



2011 BILANCIO D'ESERCIZIO
DI BANCA FIDEURAM

VALORE NEL TEMPO

Mission

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Indice

■ Relazione sulla Gestione

Stato patrimoniale riclassificato	4
Conto economico riclassificato	5
Commento sulla gestione	6
Patrimonio di vigilanza	7
Nomina del Consiglio di Amministrazione	7
Proposta di approvazione del bilancio e di distribuzione del dividendo	7

■ Prospetti Contabili

Stato patrimoniale	10
Conto economico	12
Prospetto della redditività complessiva	13
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	14
Rendiconto finanziario	16
Nota integrativa	17

■ Prospetti della Società Capogruppo Intesa Sanpaolo 115

■ Attestazione del bilancio d'esercizio 121

■ Relazioni: Relazione della Società di Revisione 126 Relazione del Collegio Sindacale 128

■ Convocazione dell'Assemblea 131

■ Deliberazioni dell'Assemblea 135

■ Allegati

Prospetti di raccordo tra schemi civilistici e riclassificati	140
---	-----

RELAZIONE SULLA GESTIONE



PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	98,1	34,4	63,7	+185,2%
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	1.199,9	1.660,0	(460,1)	-27,7%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	598,1	603,4	(5,3)	-0,9%
Crediti verso banche	1.895,3	1.438,4	456,9	+31,8%
Crediti verso clientela	4.521,8	4.108,9	412,9	+10,0%
Derivati di copertura	-	2,5	(2,5)	n.s.
Partecipazioni	474,3	474,2	0,1	+0,0%
Attività materiali	33,3	31,6	1,7	+5,4%
Altre attività immateriali	20,3	18,2	2,1	+11,5%
Attività fiscali	251,5	167,8	83,7	+49,9%
Altre attività	523,8	468,1	55,7	+11,9%
TOTALE ATTIVO	9.616,4	9.007,5	608,9	+6,8%
PASSIVO				
Debiti verso banche	2.094,2	1.762,9	331,3	+18,8%
Debiti verso clientela	5.733,2	5.606,1	127,1	+2,3%
Passività finanziarie di negoziazione	1,7	2,5	(0,8)	-32,0%
Derivati di copertura	648,9	341,0	307,9	+90,3%
Passività fiscali	19,4	27,6	(8,2)	-29,7%
Altre voci del passivo	427,5	368,8	58,7	+15,9%
Fondi per rischi ed oneri	292,5	273,7	18,8	+6,9%
Patrimonio netto	399,0	624,9	(225,9)	-36,1%
TOTALE PASSIVO	9.616,4	9.007,5	608,9	+6,8%

n.s.: non significativo

Conto economico

(riclassificato e in milioni di euro)

	2011	2010	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	94,9	86,1	8,8	+10,2%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	19,0	20,4	(1,4)	-6,9%
Commissioni nette	208,8	196,9	11,9	+6,0%
Dividendi	105,0	147,8	(42,8)	-29,0%
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	427,7	451,2	(23,5)	-5,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(116,4)	(1,4)	(115,0)	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	311,3	449,8	(138,5)	-30,8%
Spese per il personale	(89,2)	(88,0)	(1,2)	+1,4%
Altre spese amministrative	(130,0)	(132,3)	2,3	-1,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(11,6)	(12,8)	1,2	-9,4%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(230,8)	(233,1)	2,3	-1,0%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(34,5)	(44,7)	10,2	-22,8%
Altri proventi (oneri) di gestione	(3,2)	(4,8)	1,6	-33,3%
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	42,8	167,2	(124,4)	-74,4%
Imposte sul reddito d'esercizio per l'operatività corrente	8,0	(19,6)	27,6	-140,8%
Oneri non ricorrenti al netto delle imposte	(8,5)	(1,7)	(6,8)	n.s.
UTILE NETTO	42,3	145,9	(103,6)	-71,0%

n.s.: non significativo

COMMENTO SULLA GESTIONE

Tenuto conto delle modalità operative che caratterizzano il Gruppo Banca Fideuram, la relazione sui dati consolidati risponde meglio alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici rispetto a quanto possa fare la Relazione sulle risultanze della sola Banca. Le presenti note di commento sull'andamento della gestione di Banca Fideuram presa singolarmente intendono, quindi, completare le informazioni consolidate a cui pertanto va fatto riferimento in via principale, in particolare per quanto riguarda: ambiente e personale, le attività di ricerca e sviluppo, l'evoluzione prevedibile della gestione, gli indicatori alternativi di performance, la relazione sul Governo Societario.

Il 1° giugno 2011 la Banca ha perfezionato l'acquisto di Banca Sara e con efficacia 1° ottobre ha incorporato il ramo bancario scisso a suo favore. Il conto economico 2011 della Banca include quindi nell'ultimo trimestre gli impatti economici conseguenti all'operazione societaria. L'incorporazione del ramo bancario scisso a favore della Banca ha comportato l'iscrizione di un totale attivo pari ad €217,6 milioni e di un totale passivo di €224,3 milioni oltre a riserve patrimoniali negative per €6,7 milioni, prevalentemente imputabili a riserve da valutazione su titoli disponibili per la vendita. Per una maggiore informativa sull'operazione in oggetto, si faccia riferimento alle parti G ed H del presente documento e alla Relazione sulla Gestione Consolidata del Gruppo Fideuram.

Di seguito si riporta un breve commento sui principali margini reddituali e sulle grandezze operative della Banca, così come risultanti dagli schemi di conto economico e stato patrimoniale esposti nelle pagine precedenti.

Nel 2011 l'**utile netto** di Banca Fideuram si è attestato a €42,3 milioni, in diminuzione del 71% (-€103,6 milioni) rispetto al dato dell'esercizio precedente (€145,9 milioni).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, pari a €42,8 milioni, ha evidenziato un decremento di €124,4 milioni rispetto al 2010 (-74,4%).

I principali aggregati economici dell'esercizio sono di seguito analizzati e messi a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Il **marginale di interesse**, pari a €94,9 milioni, ha registrato un incremento di €8,8 milioni rispetto al 2010 (+10,2%) principalmente generato dall'aumento dei tassi nella prima parte dell'anno e da un miglioramento della redditività complessiva del portafoglio titoli, realizzata attraverso un'operazione di rotazione nella composizione dello stesso.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie** ha evidenziato un saldo di €19 milioni, in diminuzione di €1,4 milioni rispetto allo scorso esercizio (€20,4 milioni). Il peggioramento del risultato è principalmente attribuibile ai minori utili realizzati con la cessione di parte del portafoglio disponibile per la vendita, rispetto alle transazioni effettuate nel 2010 e in parte anche alle perdite registrate con la vendita di alcuni titoli immobilizzati.

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €208,8 milioni e hanno registrato un incremento di €11,9 milioni rispetto al saldo del 2010 (€196,9 milioni), sia per effetto della crescita delle masse medie di risparmio gestito realizzata soprattutto nella prima parte dell'anno, sia per il progressivo riposizionamento dei patrimoni della clientela verso prodotti di risparmio gestito con un profilo di rischio meno

conservativo. Si registra inoltre una riduzione delle commissioni passive di incentivazione corrisposte ed accantonate a favore della rete di Private Banker.

I **dividendi** incassati sono inferiori al dato del precedente esercizio principalmente a causa della minor contribuzione della controllata Fideuram Asset Management (Ireland).

Di seguito si riporta la composizione del saldo di fine periodo.

Dividendi

(migliaia di euro)

	2011	2010
Fideuram Asset Management (Ireland)	80.000	110.000
Fideuram Bank (Luxembourg)	18.255	22.072
Fideuram Gestions	3.497	899
Sanpaolo Invest (Ireland)	2.500	-
Fideuram Fiduciaria	471	414
Altri	320	1
Fideuram Investimenti SGR	-	14.427
Totale	105.043	147.813

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** sono risultate pari a -€116,4 milioni, in peggioramento di €115 milioni rispetto al saldo negativo di €1,4 milioni registrato al 31 dicembre 2010, principalmente a causa della svalutazione a valori di mercato effettuata su titoli governativi greci del portafoglio disponibile per la vendita, come dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione Consolidata.

Le **spese di funzionamento** sono risultate complessivamente pari a €230,8 milioni, in leggera flessione rispetto al dato del 2010 (€233,1 milioni). Il calo è principalmente riconducibile, tra le **spese amministrative**, al contenimento dei costi per servizi resi da terzi e alle minori spese professionali; nelle **spese del personale** sono state realizzate efficienze di organico più che compensate però dai maggiori costi sorti per effetto dell'ingresso dei dipendenti di Banca Sara a far data dal 1° ottobre.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** pari a €11,6 milioni hanno mostrato un calo di €1,2 milioni rispetto al dato dell'esercizio 2010 (€12,8 milioni) a fronte del completamento di alcuni piani di ammortamento sul software.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a €34,5 milioni, sono in diminuzione di €10,2 milioni rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (€44,7 milioni). Il saldo include €4,7 milioni di accantonamenti principalmente a presidio di cause passive, reclami della clientela e controversie con i Private Banker (€9,8 milioni di euro al 31.12.2010). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati €9,8 milioni di indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€10,6 milioni nel 2010) e €20 milioni per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker (€24,3 milioni nel 2010). I minori accantonamenti rispetto allo scorso esercizio sono principalmente attribuibili agli effetti derivanti dai tassi di attualizzazione.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** evidenziano un saldo negativo di €3,2 milioni a fine esercizio 2011 in miglioramento di €1,6 milioni rispetto al 31.12.2010. Lo scostamento è determinato principalmente da minori risarcimenti riconosciuti alla clientela a fronte di reclami.

Le **imposte sul reddito** sono risultate positive per €8,0 milioni a causa dell'iscrizione di imposte anticipate sull'imponibile fiscale negativo dovuto esclusivamente alla svalutazione dei titoli greci appostata nel 2011. Nel 2010 erano state iscritte imposte per €19,6 milioni.

Gli **oneri non ricorrenti** al netto delle imposte sono risultati pari a -€8,5 milioni e hanno registrato un aumento di €6,8 milioni rispetto al saldo dell'esercizio 2010 (-€1,7 milioni). Per il 2011 tali oneri si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per le incentivazioni all'esodo e per l'integrazione di Banca Sara.

Per quel che riguarda gli aggregati patrimoniali si segnalano di seguito gli aspetti di maggior rilievo:

Le **attività finanziarie**, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, si sono attestate a €1.798 milioni, in calo del 20,6% (-€465,4 milioni) rispetto al dato di fine esercizio 2010.

Tale calo è principalmente imputabile alla riduzione del portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita, che ha risentito sia delle variazioni negative di fair value registrate nell'esercizio, sia della movimentazione del portafoglio titoli, finalizzata alla diminuzione del rischio complessivo.

Le **passività finanziarie**, pari a €650,6 milioni sono composte da strumenti finanziari derivati e l'incremento di €307,1 milioni rispetto al saldo del 2010 (+89,4%) è principalmente attribuibile alle variazioni di fair value dei contratti derivati di copertura presenti in portafoglio.

La **posizione interbancaria netta** presenta uno sbilancio passivo sul mercato interbancario pari a €198,9 milioni, in calo rispetto al saldo del 2010 di -€324,5 milioni (-38,7%). Tale miglioramento è attribuibile all'incremento dei depositi vincolati attivi, che ha più che compensato l'aumento dei pronti contro termine passivi.

I **crediti verso clientela**, pari a €4.521,8 milioni, sono aumentati di €412,9 milioni rispetto al saldo del 2010 (+10%). La crescita è principalmente attribuibile all'aumento degli affidamenti in conto corrente, in linea con il progetto di sviluppo dell'attività di lending e alla crescita degli impieghi in titoli di debito e pronti contro termine con clientela istituzionale.

Il saldo delle **partecipazioni** pari a €474,3 milioni è rimasto sostanzialmente invariato. Nel corso del 2011 è stata acquistata la partecipazione in Banca Sara, che è stata successivamente dismessa in occasione della scissione totale della società in Banca Fideuram e Sanpaolo Invest SIM, avvenuta in data 1° ottobre 2011.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio di vigilanza si è attestato a €567,1 milioni (€569,9 milioni al 31.12.2010) ed è così composto:

- Patrimonio di base TIER 1 pari ad €548,1 milioni (€550,7 milioni nel 2010);
- Patrimonio supplementare TIER 2 pari a €19,0 milioni (€19,2 milioni nel 2010).

Il coefficiente di solvibilità individuale complessivo, calcolato come rapporto tra patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è stato pari al 17,8%, calcolato invece come rapporto tra patrimonio di base e le attività di rischio ponderate è stato pari al 17,2%.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione viene a scadere per compiuto triennio. Gli Amministratori ringraziano per la fiducia loro accordata e affidano al nuovo Consiglio l'ulteriore sviluppo della Banca. L'Assemblea è dunque chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO

L'esercizio 2011 di Banca Fideuram chiude con un utile netto di €42.255.320.

Si propone di destinare l'utile netto come segue:

- alla **Riserva Straordinaria** €2.063.407;
- agli **Azionisti** €40.191.913, in modo da corrispondere un dividendo di €0,041 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie, del valore nominale di €0,19, costituenti il capitale sociale. La messa in pagamento del dividendo avverrà con data valuta 30.04.2012.

In conclusione, l'Assemblea è invitata ad approvare:

- la Relazione sulla Gestione e i Prospetti Contabili relativi all'esercizio 2011, così come presentati nel loro complesso e nei singoli appostamenti;
- la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 42.255.320 come segue:
 - alla **Riserva Straordinaria** €2.063.407;
 - agli **Azionisti** €40.191.913, in modo da corrispondere un dividendo di €0,041 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie. La messa in pagamento del dividendo avverrà con data valuta 30.04.2012.

Accogliendosi le proposte, il patrimonio netto della Banca assumerebbe la seguente composizione e consistenza:

(in euro)

- Capitale sociale	(186.255.207)
- Riserva legale pari al 20% del capitale sociale	(37.251.041)
- Sovrapprezzo di emissione	(9.138.056)
- Riserva straordinaria	(362.799.148)
- Altre riserve	236.709.420
Totali	(358.734.032)

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 14 marzo 2012

PROSPETTI CONTABILI



Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2011	31.12.2010
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	98.115.137	34.439.183
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.752.542	2.681.383
30. Attività finanziarie valutate al fair value	171.553.207	176.714.716
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.024.581.255	1.480.573.890
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	598.075.054	603.387.721
60. Crediti verso banche	1.895.279.974	1.438.361.576
70. Crediti verso clientela	4.521.794.949	4.108.938.667
80. Derivati di copertura	-	2.458.912
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	474.287.019	474.200.793
110. Attività materiali	33.314.847	31.622.269
120. Attività immateriali	20.328.138	18.212.034
di cui: avviamento	-	-
130. Attività fiscali	251.469.503	167.844.998
a) correnti	19.255.594	21.518.762
b) anticipate	232.213.909	146.326.236
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	523.835.583	468.061.134
TOTALE DELL'ATTIVO	9.616.387.208	9.007.497.276

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2011	31.12.2010
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	2.094.222.479	1.762.940.953
20. Debiti verso clientela	5.733.178.482	5.606.096.319
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.700.788	2.508.307
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	648.937.388	341.037.423
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	19.408.916	27.581.322
a) correnti	15.021.285	17.605.371
b) differite	4.387.631	9.975.951
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	406.784.439	348.110.548
110. Trattamento di fine rapporto del personale	20.665.673	20.657.340
120. Fondi per rischi ed oneri:	292.563.097	273.648.964
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	292.563.097	273.648.964
130. Riserve da valutazione	(262.502.139)	(112.789.725)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	423.779.502	396.400.382
170. Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	9.138.056
180. Capitale	186.255.207	186.255.207
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (perdita) dell'esercizio	42.255.320	145.912.180
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	9.616.387.208	9.007.497.276

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto economico

(importi in euro)

	2011	2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	201.782.582	170.864.000
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(106.912.356)	(84.740.387)
30. Margine di interesse	94.870.226	86.123.613
40. Commissioni attive	657.184.589	618.684.231
50. Commissioni passive	(448.428.075)	(421.736.690)
60. Commissioni nette	208.756.514	196.947.541
70. Dividendi e proventi simili	105.043.290	147.813.405
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.565.284	2.959.670
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.801.675	1.884.926
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	13.014.353	14.317.214
a) crediti	1.683.421	(699.615)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	12.115.930	15.016.829
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(784.998)	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(4.625.393)	10.723.334
120. Margine di intermediazione	423.425.949	460.769.703
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(116.330.577)	(1.389.132)
a) crediti	1.229.958	(1.742.492)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(115.986.722)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1.573.813)	-
d) altre operazioni finanziarie	-	353.360
140. Risultato netto della gestione finanziaria	307.095.372	459.380.571
150. Spese amministrative:	(254.929.636)	(241.859.625)
a) spese per il personale	(93.831.335)	(86.996.980)
b) altre spese amministrative	(161.098.301)	(154.862.645)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.351.848)	(54.249.981)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.758.258)	(2.158.986)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(9.818.205)	(10.644.160)
190. Altri oneri/proventi di gestione	20.014.602	14.390.079
200. Costi operativi	(276.843.345)	(294.522.673)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	30.252.027	164.857.898
260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	12.003.293	(18.945.718)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	42.255.320	145.912.180
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	42.255.320	145.912.180

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

	31.12.2011	31.12.2010
10. Utile (Perdita) d'esercizio	42.255.320	145.912.180
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(149.712.415)	(90.488.582)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(149.712.415)	(90.488.582)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(107.457.095)	55.423.598

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2009	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2010	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva dell'esercizio 2010
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	9.138.056	-	9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056

Riserve:

a) di utili	280.174.017	-	280.174.017	26.035.737	-	(22.777.429)	-	-	-	-	-	-	283.432.325
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione	(22.301.143)	-	(22.301.143)	-	-	-	-	-	-	-	-	(90.488.582)	(112.789.725)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	127.985.956	-	127.985.956	(26.035.737)	(101.950.219)	-	-	-	-	-	-	145.912.180	145.912.180
Patrimonio netto	694.220.150	-	694.220.150	-	(101.950.219)	(22.777.429)	-	-	-	-	-	55.423.598	624.916.100

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2010	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2011	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva dell'esercizio 2011
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	-	9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056

Riserve:

a) di utili	283.432.325	-	283.432.325	28.277.312	-	(898.192)	-	-	-	-	-	-	-	310.811.445
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione:	(112.789.725)	-	(112.789.725)	-	-	-	-	-	-	-	-	(149.712.415)	(262.502.140)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	145.912.180	-	145.912.180	(28.277.312)	(117.634.868)	-	-	-	-	-	-	-	42.255.320	42.255.320
Patrimonio netto	624.916.100	-	624.916.100	-	(117.634.868)	(898.192)	-	-	-	-	-	(107.457.095)	398.925.945	

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	2011	2010
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	81.750.393	71.502.492
Risultato dell'esercizio	42.255.320	145.912.180
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	3.365.760	(12.032.772)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(2.801.675)	(1.884.926)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	116.330.577	1.389.132
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	11.576.463	12.803.146
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	31.274.605	55.134.036
Imposte e tasse non liquidate	(12.003.293)	18.945.718
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	(108.247.364)	(148.764.022)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(584.300.832)	829.166.843
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.494.125	4.087.110
Attività finanziarie valutate al fair value	536.116	14.501.374
Derivati di copertura	5.260.587	(347.330)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	310.369.377	99.277.710
Crediti verso banche: a vista	179.275.908	56.224.344
Crediti verso banche: altri crediti	(575.891.106)	1.605.377.187
Crediti verso clientela	(376.883.651)	(856.487.211)
Altre attività	(129.462.188)	(93.466.341)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	591.332.216	(862.752.965)
Debiti verso banche: a vista	(90.652.389)	(620.159.578)
Debiti verso banche: altri debiti	421.933.915	416.824.600
Debiti verso clientela	(90.816.098)	(559.813.630)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(807.519)	(1.988.743)
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	307.899.965	76.649.460
Altre passività	43.774.342	(174.265.074)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	88.781.777	37.916.370
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	107.996.996	147.812.891
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	105.043.140	147.812.891
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.953.856	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(15.467.951)	(91.016.441)
Acquisti di partecipazioni	(86.226)	(77.224.743)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(2.596.675)
Acquisti di attività materiali	(3.447.416)	(4.055.329)
Acquisti di attività immateriali	(11.934.309)	(7.139.694)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	92.529.045	56.796.450
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(117.634.868)	(101.950.219)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(117.634.868)	(101.950.219)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	63.675.954	(7.237.399)
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	34.439.183	41.676.582
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	63.675.954	(7.237.399)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	98.115.137	34.439.183

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Salvatore Maccarone

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Nota integrativa

■ Parte A - Politiche contabili	
A.1 - Parte Generale	18
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	19
A.3 - Informativa sul fair value	28
■ Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	
Attivo	30
Passivo	48
Altre informazioni	54
■ Parte C - Informazioni sul conto economico	56
■ Parte D - Redditività complessiva	68
■ Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
Rischio di credito	69
Rischi di mercato	84
Rischio di liquidità	96
Rischi operativi	103
■ Parte F - Informazioni sul patrimonio	106
■ Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	109
■ Parte H - Operazioni con parti correlate	110

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di Banca Fideuram, in applicazione del D. Lgs. 38/2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2011, in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n.1606/2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il Bilancio di Banca Fideuram, predisposto sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Banca. Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Le risultanze al 31 dicembre 2011 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio. Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 31 dicembre 2011 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali, come esposto negli Allegati Prospetti di Raccordo.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore della Rete che, in quanto di spettanza dei Private Banker, nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e accantonata nei fondi per rischi e oneri;
- i recuperi su imposte indirette, che nello schema ufficiale sono rilevati tra gli altri proventi di gestione, sono stati esposti in diretta riduzione dei relativi costi;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "oneri non ricorrenti al netto delle imposte".

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio di Banca Fideuram al 31.12.2011.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Il Bilancio di Banca Fideuram è sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A.. La tabella seguente riporta, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 (Regolamento Emittenti), il dettaglio dei compensi che Banca Fideuram ha corrisposto alla Reconta Ernst & Young nell'esercizio 2011 per incarichi di revisione contabile:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	(migliaia di euro)
			Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young	Banca Fideuram	479

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2011.

SEZIONE 1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione. Successivamente sono valutate al fair value con contropartita in conto economico. I titoli di capitale ed i contratti derivati per i quali non è determinabile il fair value in modo attendibile sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in bilancio tra le attività se il fair value è positivo o tra le passività se il fair value è negativo.

SEZIONE 2

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie che non sono qualificabili come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o attività finanziarie detenute per la negoziazione. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che, usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente sono valutate al fair value in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui fair value non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore.

Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Al fine dell'accertamento delle situazioni in cui si ritiene sussistente una perdita per riduzione di valore e delle relative stime, Banca Fideuram utilizza

tutte le informazioni a disposizione, che si basano su dati osservabili già verificatisi alla data di valutazione. Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese sono pertanto iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto. La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel conto economico.

SEZIONE 3

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che Banca Fideuram ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza. Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Gli utili e le perdite relative alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che avrebbero avuto nel caso in cui non fossero state svalutate.

SEZIONE 4

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate all'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

Successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti è assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali

perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- *sofferenze*: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- *esposizioni incagliate*: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *esposizioni ristrutturate*: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- *esposizioni scadute*: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti secondo le regole previste da Banca d'Italia;
- *rischio paese*: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- *esposizioni in bonis*: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, alla data di valutazione, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate è stabilita dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione. La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte. In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

SEZIONE 5

Attività finanziarie valutate al fair value

Banca Fideuram ha adottato la Fair Value Option essenzialmente per le polizze assicurative stipulate per assicurare i rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker. In linea con le indicazioni dello IAS tale classificazione è utilizzata in quanto trattasi di un gruppo di attività finanziarie valutate al fair value. Per le modalità di iscrizione e di valutazione si rimanda, per analogia, a quanto descritto nella sezione 1 con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Operazioni di copertura

Banca Fideuram utilizza i contratti derivati per le operazioni di copertura collegate all'attività di gestione del rischio di tasso di una parte dei titoli di debito a tasso fisso.

Le operazioni di copertura hanno la finalità di neutralizzare le perdite potenziali derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse attraverso gli utili realizzabili con gli strumenti di copertura. La relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti è documentata in modo formale e l'efficacia della copertura viene periodicamente verificata.

Una copertura è considerata efficace se le variazioni dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Per le coperture di fair value, le variazioni di valore dei derivati e degli strumenti coperti, per la parte attribuibile al rischio di tasso, sono registrate nel conto economico. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

SEZIONE 7

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Ad ogni data di bilancio per le partecipazioni di controllo e collegamento si procede a verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di possibili riduzioni di valore e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie:

- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
- indicatori quantitativi rappresentati da una riduzione del fair value al di sotto del valore di bilancio ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

La presenza di indicatori di impairment comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per la determinazione del fair value, si rimanda a quanto sotto indicato nel relativo capitolo illustrativo. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività. Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

SEZIONE 8

Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature;
- opere d'arte.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto, sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto per la manutenzione ordinaria sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, che hanno vita utile indefinita e, quindi, non sono ammortizzabili. Si precisa, inoltre, che il valore dei terreni deve essere contabilmente separato da quello dei fabbricati anche se acquistati congiuntamente. La suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene in base a una perizia di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- delle opere d'arte, in quanto la loro vita utile non è stimabile ed il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento è periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

SEZIONE 9

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico ma ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è effettuata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

I costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario, qualora non riferiti a beni materiali autonomamente identificabili, sono iscritti in bilancio tra le attività immateriali qualora siano da essi ottenibili benefici economici futuri.

Tali costi sono imputati nel conto economico in funzione della durata dei contratti di affitto.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio tra le attività immateriali previa verifica della fattibilità tecnica del completamento e della loro capacità di generare benefici economici futuri.

Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti ed incluse eventuali spese per il personale impiegato nei progetti. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali costituite da software sviluppato internamente o acquisito da terzi, sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione e dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività sia inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

SEZIONE 10

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Le singole attività non correnti e i gruppi di attività e passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile sono classificate nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione".

Tali attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita.

I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione sono esposti separatamente nel conto economico, al netto dell'impatto fiscale.

SEZIONE 11

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Banca Fideuram aderisce all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi del D. Lgs. n. 344 del 12/12/2003.

L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo.

La fiscalità differita è determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee

tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita è calcolata applicando, a livello di ciascuna società, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge vigenti, alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse sono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, gli appostamenti a fronte dei Piani di fidelizzazione della Rete e le previsioni di perdita legate ai contenziosi fiscali in essere.

Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, determinate sulla base di criteri attuariali, includono l'indennità suppletiva clientela e l'indennità meritocratica.

I Piani di fidelizzazione della Rete, incentivazioni pluriennali che prevedono per i Private Banker il diritto alla corresponsione di un bonus parametrato allo stock di ricchezza finanziaria amministrata, hanno comportato lo stanziamento tra gli "altri fondi" di un ammontare che rappresenta la miglior stima del debito nei confronti dei Private Banker determinato secondo criteri attuariali.

Tra i fondi per oneri per il personale sono inclusi gli oneri per l'incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti appostati per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente, adottando le metodologie previste dallo IAS 19. Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, Banca Fideuram calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

SEZIONE 13

Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti. I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

Successivamente i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

SEZIONE 14

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli. Ad esse si applicano i medesimi criteri di valutazione descritti con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 17

Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto di Banca Fideuram e non formano pertanto oggetto di valutazione. In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Tattamento di fine rapporto

In seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza

complementare di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 continueranno a essere rilevate nel fondo TFR. Il fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua pertanto ad essere considerato come un piano a "benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata fino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività o passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi per ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata dei contratti di affitto.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività.

Riserve da valutazione

La voce in esame comprende le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita e le riserve da rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei Private Banker deliberati a decorrere dal dicembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

Le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle commissioni passive ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita di una componente indisponibile del patrimonio netto. Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option è stornato nel conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio per condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato, bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle commissioni passive nel periodo di maturazione del piano.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati nel momento in cui la vendita viene perfezionata.

Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale. In tema di aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3. I regolamenti CEE n.494 e 495 hanno introdotto alcune novità in materia di operazioni di aggregazione aziendale e di transazioni su interessenze partecipative. L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente che normalmente è identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

- del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;
- delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi;
- dell'avviamento di pertinenza della Banca determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza della Banca nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale, viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non configurano aggregazioni aziendali, in quanto escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, le operazioni aventi finalità riorganizzative e realizzate tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Banca Fideuram o appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e che non comportano variazioni degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune).

Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede - in assenza di un principio specifico - che l'impresa

debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente. In base a tale principio nello stato patrimoniale vengono rilevati valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le imprese (o rami) oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività acquisite vengono rilevate nel bilancio dell'impresa acquirente ai medesimi valori che le stesse avevano nel bilancio dell'impresa cedente. L'eventuale differenza tra il prezzo pagato/incassato ed il valore contabile netto delle attività trasferite viene rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto previa iscrizione (ove necessario) della relativa fiscalità differita.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la determinazione dei risconti su bonus destinati alla Rete dei Private Banker collegati ad obiettivi di raccolta definiti.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività o una passività può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della transazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli:

- livello 1 - effective market quotes: si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare;
- livello 2 - comparable approach: attività e passività similari;
- livello 3 - Mark-to-Model Approach: priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

Sono considerati quotati in un mercato attivo (**livello 1**) i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (**livello 2**) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno prevalente uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Infine, per talune tipologie di strumenti finanziari per la determinazione del fair value è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**livello 3**).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sul fair value degli strumenti finanziari introdotta in nota integrativa, la gerarchia sopra identificata per la definizione del fair value viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di fair value.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso mediante il processo di ammortamento.

La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile.

Per le attività/passività finanziarie a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento.

Relativamente alle attività/passività finanziarie a tasso variabile, dove la variabilità non è nota a priori, la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per:

- i crediti;
- le attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- le attività finanziarie disponibili per la vendita;
- i debiti;
- i titoli in circolazione.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value.

Non si applica alle attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né ai crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Ad ogni data di bilancio

- le attività finanziarie non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie valutate al fair value;
- le partecipazioni;
- le attività non finanziarie, sostanzialmente le attività materiali e immateriali;

sono sottoposte ad un test di impairment, al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per *le attività finanziarie* non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie valutate al fair value, si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle attività disponibili per la vendita, il processo di rilevazione di eventuali perdite durevoli di valore prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di impairment a cui si fa riferimento sono:

- per i titoli diversi dai titoli di capitale si utilizzano indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione;
- per i titoli di capitale ci si avvale di indicatori derivanti dai valori di mercato dell'impresa.

L'importo dell'impairment è determinato con riferimento al fair value dell'attività finanziaria.

Anche per *le partecipazioni* gli indicatori di possibili riduzioni di valore sono sostanzialmente suddivisibili in indicatori qualitativi e quantitativi.

La presenza di indicatori di impairment comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività. Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Per quanto riguarda *le attività non finanziarie*, sostanzialmente attività materiali e immateriali, il valore recuperabile viene determinato con riferimento al relativo fair value al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value. Per quanto riguarda gli immobili il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato immobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni. Per le altre immobilizzazioni materiali e immateriali, si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le attività immateriali rilevate a seguito di operazioni di acquisizione ed in applicazione del principio IFRS 3 ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un test di impairment, al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Come previsto dall'informativa obbligatoria ai sensi dell'emendamento allo IAS 39 introdotto con Regolamento CE n. 1004/2008, si segnala che nel terzo trimestre del 2008 la Banca ha riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) per €566,2 milioni di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita. Qualora la Banca

non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare tali titoli, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €510.883 migliaia pari alla differenza tra la riserva negativa lorda teorica al 31 dicembre 2011 (€549.530 migliaia) e quella effettivamente contabilizzata a patrimonio netto alla data di riclassifica (€38.647 migliaia).

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2011	Fair value al 31.12.2011	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative (*)	Altre
Titoli di debito	Attività disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	1.057.493	546.611	(308.509)	34.724	188.802	34.724

(*) La voce include le variazioni di fair value attribuibili alla copertura del rischio di tasso.

A.3.1.4 Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Tasso d'interesse effettivo	Flussi finanziari attesi
Titoli di debito	Attività disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	5,55%	1.149.078

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18	3.735	-	351	2.330	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	171.553	-	-	176.715	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.024.472	102	7	1.480.484	83	7
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	2.459	-
Totale	1.024.490	175.390	7	1.480.835	181.587	7
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	85	1.616	-	-	2.508	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	648.937	-	-	341.038	-
Totale	85	650.553	-	-	343.546	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	7	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	7	-

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
a) Cassa	27.023	34.439
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	71.092	-
Totale	98.115	34.439

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	18	-	-	351	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	18	-	-	351	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	18	-	-	351	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	3.735	-	-	2.330	-
1.1 di negoziazione	-	3.735	-	-	2.330	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.735	-	-	2.330	-
Totale (A+B)	18	3.735	-	351	2.330	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2011	31.12.2010
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	18	351
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	17	292
d) Altri emittenti	1	59
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	18	351
B. Strumenti derivati		
a) Banche	136	2.081
- fair value	136	2.081
b) Clientela	3.599	249
- fair value	3.599	249
Totale B	3.735	2.330
Totale (A+B)	3.753	2.681

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	351	-	-	-	351
B. Aumenti	6.812.573	2.362	726	-	6.815.661
B.1 Acquisti	6.810.170	2.360	726	-	6.813.256
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	2.403	2	-	-	2.405
C. Diminuzioni	6.812.906	2.362	726	-	6.815.994
C.1 Vendite	6.810.909	2.157	719	-	6.813.785
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	1	-	-	-	1
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	1.996	205	7	-	2.208
D. Rimanenze finali	18	-	-	-	18

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	171.553	-	-	176.715	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito (*)	-	171.553	-	-	176.715	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	171.553	-	-	176.715	-
Costo	-	145.892	-	-	145.763	-

(*) I titoli di debito di livello 2, sono non quotati e si riferiscono principalmente alle polizze assicurative stipulate da Banca Fideuram per assicurare rendimenti di mercato al Piano di fidelizzazione della Rete di Private Banker.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2011	31.12.2010
1. Titoli di debito	171.553	176.715
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	171.553	176.715
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	171.553	176.715

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	176.715	-	-	-	176.715
B. Aumenti	2.863	-	-	-	2.863
B.1 Acquisti	2.832	-	-	-	2.832
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	31	-	-	-	31
C. Diminuzioni	8.025	-	-	-	8.025
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	3.369	-	-	-	3.369
C.3 Variazioni negative di fair value	4.606	-	-	-	4.606
C.4 Altre variazioni	50	-	-	-	50
D. Rimanenze finali	171.553	-	-	-	171.553

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito (*)	1.010.476	-	-	1.349.747	-	-
1.1 Titoli strutturati	29.865	-	-	3.606	-	-
1.2 Altri titoli di debito	980.611	-	-	1.346.141	-	-
2. Titoli di capitale	-	102	7	-	82	7
2.1 Valutati al fair value	-	102	-	-	82	-
2.2 Valutati al costo	-	-	7	-	-	7
3. Quote di O.I.C.R.	13.996	-	-	130.738	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.024.472	102	7	1.480.485	82	7

(*) L'importo contiene attività cedute e non cancellate, riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta per 245.368 migliaia di euro, di cui 26.808 migliaia di euro emessi da Intesa Sanpaolo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2011	31.12.2010
1. Titoli di debito	1.010.476	1.349.747
a) Governi e Banche Centrali	687.567	782.575
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	192.310	222.064
d) Altri emittenti	130.599	345.108
2. Titoli di capitale	109	89
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	109	89
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	109	89
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	13.996	130.738
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.024.581	1.480.574

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

	31.12.2011	31.12.2010
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	701.747	880.570
a) Rischio di tasso d'interesse	701.747	880.570
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso d'interesse	-	-
b) Rischio di tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	701.747	880.570

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.349.747	89	130.738	-	1.480.574
B. Aumenti	633.109	20	15.678	-	648.807
B.1 Acquisti	327.035	-	14.000	-	341.035
B.2 Variazioni positive di fair value	162.616	20	-	-	162.636
B.3 Riprese di valore	122.725	-	-	-	122.725
- Imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	122.725	-	-	-	122.725
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	20.733	-	1.678	-	22.411
C. Diminuzioni	972.380	-	132.420	-	1.104.800
C.1 Vendite	477.863	-	132.417	-	610.280
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	341.123	-	3	-	341.126
C.4 Svalutazioni da deterioramento	122.725	-	-	-	122.725
- Imputate al conto economico	122.725	-	-	-	122.725
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	30.669	-	-	-	30.669
D. Rimanenze finali	1.010.476	109	13.996	-	1.024.581

SEZIONE 5

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale 31.12.2011				Totale 31.12.2010			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito (*)	598.075	488.993	-	-	603.388	558.662	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	598.075	488.993	-	-	603.388	558.662	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) L'importo contiene attività cedute e non cancellate, riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta per 257.328 migliaia di euro.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

	31.12.2011	31.12.2010
1. Titoli di debito	598.075	603.388
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	385.694	390.691
d) Altri emittenti	212.381	212.697
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	598.075	603.388

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	603.388	-	603.388
B. Aumenti	3.703	-	3.703
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	3.703	-	3.703
C. Diminuzioni	9.016	-	9.016
C.1 Vendite	5.401	-	5.401
C.2 Rimborsi	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore	1.574	-	1.574
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	2.041	-	2.041
D. Rimanenze finali	598.075	-	598.075

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2011	31.12.2010
A. Crediti verso Banche Centrali	65.279	107.715
1. Depositi vincolati	-	37.699
2. Riserva obbligatoria	65.279	70.016
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.830.001	1.330.646
1. Conti correnti e depositi liberi	156.632	335.908
2. Depositi vincolati	530.000	45.000
3. Altri finanziamenti	186.819	15
3.1 Pronti contro termine	186.804	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	15	15
4. Titoli di debito (*)	956.550	949.723
4.1 Titoli strutturati	187.626	10.000
4.2 Altri titoli di debito	768.924	939.723
Totale (valore di bilancio)	1.895.280	1.438.361
Totale (fair value)	1.744.605	1.391.140

(*) L'importo contiene attività cedute e non cancellate, riferite a titoli negoziati in contropartita di operazioni di pronti contro termine passivi con le banche residenti per un totale di 39.096 migliaia di euro, di cui 1.065 migliaia di euro emessi da Intesa Sanpaolo e 38.031 migliaia di euro emessi da Société Européenne de Banque S.A..

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

	31.12.2011	31.12.2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	104.706	90.473
a) Rischio tasso d'interesse	104.706	90.473
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso d'interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	104.706	90.473

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2011		31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate (*)	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.374.639	4.811	1.080.329	2.822
2. Pronti contro termine attivi	879.347	-	1.204.593	-
3. Mutui	119.455	405	88.307	242
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	45.567	134	38.186	73
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	678.060	270	353.684	259
8. Titoli di debito (**)	1.419.107	-	1.340.444	-
8.1 Titoli strutturati	6.625	-	6.644	-
8.2 Altri titoli di debito	1.412.482	-	1.333.800	-
Totale (valore di bilancio)	4.516.175	5.620	4.105.543	3.396
Totale (fair value) (***)	3.963.784	5.620	3.876.254	3.396

(*) Le attività deteriorate sono costituite da crediti in sofferenza per 2.132 migliaia di euro, da posizioni incagliate per 2.630 migliaia di euro e da crediti scaduti da oltre 180 giorni per 858 migliaia di euro.

(**) L'importo comprende titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta con la clientela residente per 39.842 migliaia di euro.

(***) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minusvalenze su titoli di debito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2011		31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	1.419.107	-	1.340.444	-
a) Governi	1.083.069	-	850.947	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	336.038	-	489.497	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	336.038	-	489.497	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	3.097.068	5.620	2.765.099	3.396
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	113	-	772	-
c) Altri soggetti	3.096.955	5.620	2.764.327	3.396
- imprese non finanziarie	362.881	1.839	289.130	377
- imprese finanziarie	1.480.904	272	1.483.503	260
- assicurazioni	31	-	5	-
- altri	1.253.139	3.509	991.689	2.759
Totale	4.516.175	5.620	4.105.543	3.396

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2011	31.12.2010
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	1.083.069	850.947
a) Rischio di tasso d'interesse	1.083.069	850.947
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso di interessi	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	1.083.069	850.947

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31.12.2011			Valore nozionale 31.12.2011	Fair value 31.12.2010			Valore nozionale 31.12.2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	2.459	-	242.800
1) Fair value	-	-	-	-	-	2.459	-	242.800
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	2.459	-	242.800

SEZIONE 10
LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole:
informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	100,000	100,000
2. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,000	100,000
3. Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
4. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
5. Financière Fideuram S.A.	Parigi (Francia)	99,999	99,999
6. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,996	99,996
7. Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	99,939
8. Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Milano	99,500	99,500
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Fideuram Vita S.p.A.	Roma	19,990	19,990
2. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	Roma	7,500	7,500
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	0,634	0,634
4. SIA - S.S.B. S.p.A.	Milano	0,076	0,076
5. Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A.	Torino	0,007	0,007
6. Infogroup S.C.p.A.	Firenze	0,002	0,002

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole:
informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (*)	Valore di bilancio (**)	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	4.065	3.714	71	2.236	1.557	X
2. Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	79.520	154.207	15.381	41.840	25.793	X
3. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	1.666.018	59.383	23.879	81.811	30.107	X
4. Fideuram Gestions S.A. (***)	72.295	407.624	4.037	22.660	82.000	X
5. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	187.091	147.655	20.041	72.700	18.222	X
6. Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	5.841	8.764	2.138	5.027	127	X
7. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	234.962	225.794	163.480	225.681	1.000	X
8. Financière Fideuram S.A.	238.939	1.525	(727)	230.985	238.000	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	1.212	2.094	-	258	19	
2. SIA - S.S.B. S.p.A.	224.622	303.078	(21.231)	126.528	89	
3. Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	63.015	6.704	4.030	54.197	97	
4. Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A.	1.298.932	1.784.402	-	496.040	50	
5. Fideuram Vita S.p.a.	10.502.147	2.244.961	488	349.510	77.225	
6. Infogroup S.C.p.A.	52.060	80.156	66	21.478	1	
Totale	14.630.719	5.430.061	211.653	1.730.951	474.287	

(*) Comprensivo del risultato di cui alla colonna precedente.

(**) Le società incluse nel portafoglio partecipazioni, sono tutte non quotate.

(***) Il valore di carico della partecipazione in Fideuram Gestions include l'avviamento pagato per l'acquisizione di Fonditalia, Interfund ed International Securities Fund. La società è stata assoggettata alla procedura di impairment test prevista dallo IAS 36 e non sono emerse perdite durevoli di valore da rilevare.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	474.201	396.976
B. Aumenti	86	77.225
B.1 Acquisti (*)	86	77.225
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	474.287	474.201
E. Rivalutazioni totali	46	-
F. Rettifiche totali	228.214	228.219

(*) L'incremento si riferisce principalmente all'ingresso della partecipazione in SIA SSB, acquisita da Banca Sara al momento della sua scissione in Banca Fideuram avvenuta in data 1° ottobre 2011.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Gli impegni includono un importo di circa €363 milioni a fronte delle put option emesse da Banca Fideuram nei confronti di Intesa Sanpaolo in relazione all'accordo avente ad oggetto le opzioni di acquisto e vendita delle rispettive partecipazioni detenute in Fideuram Vita.

SEZIONE 11

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31.12.2011	31.12.2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	33.315	31.622
a) terreni	21.323	21.323
b) fabbricati	5.967	4.779
c) mobili	3.186	2.657
d) impianti elettronici	1.254	1.205
e) altre	1.585	1.658
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	33.315	31.622
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	33.315	31.622

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	21.323	70.040	23.774	38.315	29.699	183.151
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(65.261)	(21.117)	(37.110)	(28.041)	(151.529)
A.2 Esistenze iniziali nette	21.323	4.779	2.657	1.205	1.658	31.622
B. Aumenti	-	1.787	1.159	2.066	180	5.192
B.1 Acquisti	-	1.787	1.159	2.066	180	5.192
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	599	630	2.017	253	3.499
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	599	593	325	241	1.758
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	37	1.692	12	1.741
a) patrimonio netto	-	-	37	1.692	12	1.741
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	21.323	5.967	3.186	1.254	1.585	33.315
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	65.860	21.747	39.127	28.264	154.998
D.2 Rimanenze finali lorde	21.323	71.827	24.933	40.381	29.849	188.313
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti (range %):

Fabbricati: 3%

Mobili: dal 12% al 15%

Impianti elettronici: dal 20% al 40%

Altri: dal 7,5% al 30%

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.3.1983 n.72, primo comma si precisa che i valori degli immobili di Milano, Corso di P.ta Romana, 16 e 18 includono, rispettivamente per 1.076 e 548 migliaia di euro, la rivalutazione derivante dall'allocazione della differenza di fusione riscontrata all'atto della incorporazione nella Banca delle Società proprietarie degli immobili.

I valori degli immobili di Roma, Piazzale Douhet, 31 e Via Cicerone, 44 includono, rispettivamente per 6.466 e 41 migliaia di euro, la rivalutazione obbligatoria prevista dalla Legge 30.12.1991 n. 413. Si rileva, inoltre, che i valori degli immobili di proprietà sono stati rivalutati in base alla Legge 21.11.2000 n. 342 e precisamente:

- Milano - Corso di Porta Romana 16 e 18 per 14.805 migliaia di euro;

- Roma - Piazzale Douhet 31 per 25.054 migliaia di euro;

- Roma - Via Cicerone 44 per 138 migliaia di euro.

SEZIONE 12

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2011		31.12.2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	20.328	-	18.212	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	20.328	-	18.212	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	20.328	-	18.212	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	20.328	-	18.212	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata definita	A durata indefinita	A durata definita	A durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	30.409	-	30.409
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(12.197)	-	(12.197)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	18.212	-	18.212
B. Aumenti	-	-	-	11.934	-	11.934
B.1 Acquisti	-	-	-	11.934	-	11.934
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	9.818	-	9.818
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	9.818	-	9.818
- ammortamenti	X	-	-	9.818	-	9.818
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	20.328	-	20.328
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	15.324	-	15.324
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	35.652	-	35.652
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Il tasso di ammortamento delle attività immateriali, costituite essenzialmente da software, è pari al 33,33%.

SEZIONE 13

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
- attività finanziarie disponibili per la vendita	126.248	54.770
- altre incentivazioni alla rete	60.160	54.392
- accantonamenti per oneri futuri	29.547	28.177
- titoli al fair value	6.524	-
- anticipi commissionali a Private Banker	3.977	4.314
- benefici a dipendenti	2.951	2.172
- accantonamenti per costi del personale	599	1.676
- altro	2.208	825
Totale	232.214	146.326

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.774	9.393
- cessione ramo azienda Eurizon Solution	124	93
- altro	490	490
Totale	4.388	9.976

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2011	31.12.2010
1. Importo iniziale	90.963	81.591
2. Aumenti	19.387	13.604
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	16.604	13.604
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	16.604	13.604
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.344	-
2.3 Altri aumenti	1.439	-
3. Diminuzioni	4.945	4.232
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.945	4.232
a) rigiri	4.945	4.232
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	105.405	90.963

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2011	31.12.2010
1. Importo iniziale	181	847
2. Aumenti	1.597	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.597	-
3. Diminuzioni	280	666
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	252	666
a) rigiri	252	666
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	28	-
4. Importo finale	1.498	181

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2011	31.12.2010
1. Importo iniziale	55.363	19.020
2. Aumenti	113.337	36.736
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	107.706	36.736
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	107.706	36.736
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.192	-
2.3 Altri aumenti	1.439	-
3. Diminuzioni	41.891	393
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	40.452	393
a) rigiri	39.868	377
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	584	16
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.439	-
4. Importo finale (*)	126.809	55.363

(*) La voce si riferisce principalmente alle imposte anticipate relative alle minusvalenze su titoli di debito del portafoglio disponibile per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2011	31.12.2010
1. Importo iniziale	9.795	18.030
2. Aumenti	237	1.742
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	112	1.742
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	112	1.742
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	97	-
2.3 Altri aumenti	28	-
3. Diminuzioni	7.142	9.977
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	7.142	9.977
a) rigiri	4.202	3.587
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.940	6.390
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.890	9.795

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
Partite transitorie e debitori diversi	119.690	60.457
Commissioni e competenze da percepire	118.725	113.698
Crediti verso Private Banker	112.005	132.201
Risconti su costi di incentivazione alla Rete (*)	103.215	111.001
Altre partite fiscali	54.067	25.504
Risconti su commissioni assicurative Unit Linked (**)	5.936	6.914
Altro	10.197	18.286
Totale	523.835	468.061

(*) Risconti su bonus collegati all'obiettivo di raccolta qualificata/assicurativa/netta definiti con i piani degli anni 2005 - 2011 ed economicamente correlati alla durata dei premi vita emessi.

(**) Risconti calcolati su commissioni passive riconosciute alla rete e correlate economicamente alle commissioni attive inerenti le polizze collocate dal 2003 in poi.

Passivo

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2011	31.12.2010
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	2.094.222	1.762.941
2.1 Conti correnti e depositi liberi	121.562	212.215
2.2 Depositi vincolati	1.462.805	1.550.726
2.3 Finanziamenti	509.855	-
2.3.1 pronti contro termine passivi	509.855	-
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	2.094.222	1.762.941
Fair value	2.094.222	1.762.941

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2011	31.12.2010
1. Conti correnti e depositi liberi	5.373.239	5.124.097
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	326.564	465.693
3.1 pronti contro termine passivi	326.564	465.693
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	33.375	16.306
Totale	5.733.178	5.606.096
Fair value	5.733.178	5.606.096

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2011					31.12.2010				
	Valore Nominale	Fair Value			Fair Value*	Valore Nominale	Fair Value			Fair Value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	106	85	-	-	85	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	106	85	-	-	85	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	1.616	-			-	2.508	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	1.616	-	X	X	-	2.508	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	1.616	-	X	X	-	2.508	-	X
Totale (A+B)	X	85	1.616	-	X	X	-	2.508	-	X

Fair value*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2011			Valore Nozionale 31.12.2011	Fair value 31.12.2010			Valore Nozionale 31.12.2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	648.937	-	2.739.111	-	341.038	-	2.597.311
1. Fair value	-	648.937	-	2.739.111	-	341.038	-	2.597.311
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	648.937	-	2.739.111	-	341.038	-	2.597.311

L'incremento del fair value negativo dei derivati di copertura, bilanciato contabilmente dal maggior valore delle attività coperte, è dovuto prevalentemente alla evoluzione della curva dei tassi di interesse.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	289.636	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	359.301	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	648.937	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
Partite transitorie e creditori diversi	182.789	84.255
Debiti verso Private Banker	158.743	174.001
Debiti verso fornitori	30.946	42.515
Altre passività fiscali	10.971	16.020
Competenze del personale e contributi	9.398	14.438
Debiti verso Enti previdenziali	6.903	7.136
Somme a disposizione della clientela	5.406	6.907
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	790	894
Partite relative ad operazioni in titoli	-	1.149
Altro	839	796
Totale	406.785	348.111

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	20.657	22.019
B. Aumenti	1.555	1.195
B.1 Accantonamento dell'esercizio	923	876
B.2 Altre variazioni	632	319
C. Diminuzioni	1.546	2.557
C.1 Liquidazioni effettuate (*)	1.211	2.175
C.2 Altre variazioni	335	382
D. Rimanenze finali	20.666	20.657

(*) Le liquidazioni effettuate comprendono indennità corrisposte per 484 migliaia di euro e anticipazioni concesse per 727 migliaia di euro.

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto è pari a 21.175 migliaia di euro, mentre a fine 2010 ammontava a 20.087 migliaia di euro.

Le perdite attuariali non rilevate nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 509 migliaia di euro.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	292.563	273.649
2.1 Cause passive, titoli in default e reclami	51.736	57.570
2.2 Oneri per il personale	13.367	10.680
2.3 Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	66.438	57.793
2.4 Piani di fidelizzazione della Rete	147.303	132.753
2.5 Altri rischi ed oneri	13.719	14.853
Totale	292.563	273.649

2.1 - Il fondo per cause passive e titoli in default riflette la stima del rischio connesso al contenzioso in essere, nonché le scelte rivenienti dalla policy aziendale in materia di titoli corporate in default.

2.2 - Gli oneri per il personale includono la miglior stima della passività relativa a premi da riconoscere ai dipendenti per 11.191 migliaia di euro.

2.3 - Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker sono determinate sulla base di criteri attuariali che tengono conto delle indennità effettivamente maturate, della composizione della rete e delle indennità corrisposte ai Private Banker. Il fondo comprende anche l'indennità meritocratica, stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio" del 26 febbraio 2002.

2.4 - I principi contabili internazionali hanno comportato l'esigenza di ridefinire il trattamento contabile dell'importo relativo ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker. Tale fondo rappresenta la miglior stima dell'onere necessario ad estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, calcolato secondo i criteri attuariali.

2.5 - I fondi per altri rischi ed oneri sono costituiti da un accantonamento a copertura dei potenziali oneri che la Banca potrebbe sostenere per l'integrale definizione di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo alla deduzione fiscale dei piani di fidelizzazione dei Private Banker.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza		Altri fondi			Altri Fondi	Totale
	Cause passive, titoli in default e reclami	Oneri per il personale	Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	Piani di fidelizzazione della Rete			
A. Esistenze iniziali	-	57.570	10.680	57.793	132.753	14.853	273.649
B. Aumenti	-	3.459	7.603	9.822	15.863	-	36.747
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	2.938	2.672	8.415	14.032	-	28.057
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	479	303	1.407	1.831	-	4.020
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	42	4.628	-	-	-	4.670
C. Diminuzioni	-	9.293	4.916	1.177	1.313	1.134	17.833
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	9.293	1.500	1.177	1.313	1.134	14.417
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	3.416	-	-	-	3.416
D. Rimanenze finali	-	51.736	13.367	66.438	147.303	13.719	292.563

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

sottovoce 120 a) "FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI"

La Banca non ha fondi di quiescenza e per obblighi simili iscritti in bilancio. Relativamente alla previdenza complementare, il personale dipendente risulta così suddiviso:

- dipendenti c.d. "vecchi iscritti" (assunti prima del 28.4.1993 o a quella data inseriti in un sistema di previdenza complementare), i quali hanno aderito al Fondo Pensione del Personale direttivo delle Società del Gruppo IMI o al Fondo Pensione del Personale impiegatizio delle Società del Gruppo IMI, costituiti a norma dell'art. 36 c.c. e aventi autonomia giuridica, per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori; tali contributi sono investiti dai Fondi in polizze assicurative;
- dipendenti c.d. "vecchi iscritti" confluiti in Banca Fideuram a seguito dell'operazione societaria con Sanpaolo Invest SIM, i quali

hanno mantenuto, coerentemente a specifici accordi sindacali, la loro iscrizione al Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, anch'esso avente autonomia giuridica, e per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori. Tali contributi versati vengono impiegati dal Fondo con la metodologia tecnica della "capitalizzazione individuale", nella quale confluiscono i contributi stessi ed i rendimenti derivanti dalle gestioni delle prestazioni.

- dipendenti c.d. "nuovi iscritti" (assunti dopo il 28.04.1993 o a quella data sprovvisti di previdenza complementare), i quali hanno aderito, in base a specifici accordi sindacali, al già citato Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e per i quali la Banca versa periodicamente i contributi aziendali unitamente a quelli dei lavoratori, anch'essi impiegati come sopra descritto.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale è pari a 186.255.207 euro, suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie di valore nominale di euro 0,19.

Al 31 dicembre 2011 non risultano azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	980.290.564	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	980.290.564	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2011	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
1. Riserva legale	37.251	B	37.251
2. Riserva azioni proprie	-	-	-
3. Riserva straordinaria	360.736	A, B, C	353.886
4. Riserva piani di stock option	-	-	-
5. Riserva strumenti al fair value	32.643	-	-
6. Altre riserve	(6.850)	-	-
Totale	423.780		391.137

(*) A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione soci

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2011	31.12.2010
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	89.589	88.650
a) Banche	16.276	15.643
b) Clientela	73.313	73.007
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	6.077	7.256
a) Banche	-	-
b) Clientela	6.077	7.256
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	29.057	75.495
a) Banche	28.911	27.903
i) a utilizzo certo	28.911	27.903
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	146	47.592
i) a utilizzo certo	-	47.396
ii) a utilizzo incerto	146	196
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	362.915	400.259
Totale	487.638	571.660

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2011	31.12.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	522.578	391.891
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	288.091	-
5. Crediti verso banche	54.217	111.607
6. Crediti verso clientela	299.600	209.966
7. Attività materiali	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia di servizi	31.12.2011
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	1.408.603
1. regolati	1.408.603
2. non regolati	-
b) vendite	1.400.351
1. regolate	1.400.351
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	2.449.579
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	9.150.087
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	9.150.087
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	47.227.009
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	47.227.009
c) titoli di terzi depositati presso terzi	35.641.168
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.462.019
4. Altre operazioni	9.775.431

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2011 Totale	2010 Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9	-	-	9	10
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	53.281	-	-	53.281	58.521
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.950	-	-	10.950	7.401
4. Crediti verso banche	26.566	8.218	-	34.784	27.015
5. Crediti verso clientela	47.765	54.647	-	102.412	77.766
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	346	346	151
Totale	138.571	62.865	346	201.782	170.864

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2011	2010
Attività finanziarie in valuta	63	368

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2011 Totale	2010 Totale
1. Debito verso banche centrali	19	X	-	19	-
2. Debiti verso banche	22.947	X	-	22.947	10.905
3. Debiti verso clientela	36.083	X	-	36.083	20.865
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	31	31	22
8. Derivati di copertura	X	X	47.832	47.832	52.948
Totale	59.049	-	47.863	106.912	84.740

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2011	2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	30.311	15.287
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(78.143)	(68.235)
C. Saldo	(47.832)	(52.948)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 interessi passivi su passività in valuta

	2011	2010
Passività finanziarie in valuta	53	239

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	2011	2010
a) Garanzie rilasciate	431	429
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	641.030	602.814
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.223	3.305
2. negoziazione di valute	130	109
3. gestioni di portafogli:	2.084	686
3.1 individuali	2.084	686
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	3.897	4.116
5. banca depositaria	31.615	31.136
6. collocamento di titoli	298.566	262.435
1. fondi comuni esteri	260.939	209.767
2. fondi comuni italiani	15.282	17.788
3. titoli	22.345	34.880
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	16.264	18.893
8. attività di consulenza	31.753	14.211
8.1 in materia di investimenti	31.753	14.211
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	253.498	267.923
9.1 gestioni di portafogli	101.579	101.416
9.1.1 individuali	98.517	98.804
9.1.2 collettive	3.062	2.612
9.2 prodotti assicurativi	146.261	160.990
9.2.1 vita / danni	4.222	4.436
9.2.2 unit linked	142.039	156.554
9.3 altri prodotti	5.658	5.517
d) Servizi di incasso e pagamento	6.276	8.100
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	5.042	5.416
j) Altri servizi	4.406	1.925
1. finanziamenti concessi	1.167	683
2. altri	3.239	1.242
Totale	657.185	618.684

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	2011	2010
a) presso propri sportelli	2.084	686
1. gestioni di portafogli	2.084	686
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede	551.826	529.997
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	298.328	262.074
3. servizi e prodotti di terzi	253.498	267.923
c) altri canali distributivi	239	361
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	239	361
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

	2011	2010
a) Garanzie ricevute	1.446	114
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	442.425	418.408
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.648	1.679
2. negoziazione di valute	6	20
3. gestioni di portafogli:	1.798	623
3.1 proprie	1.798	623
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.826	2.599
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	437.147	413.487
6.1 fondi comuni esteri	156.585	121.241
6.2 fondi comuni italiani	7.796	9.295
6.3 gestioni patrimoniali	61.913	63.974
6.4 fondi pensione	2.140	1.808
6.5 vita / danni	2.721	2.933
6.6 unit linked	74.221	81.930
6.7 titoli	19.696	26.799
6.8 prodotti bancari	38.153	24.101
6.9 incentivazioni	59.004	67.021
6.10 oneri accessori	14.918	14.385
d) Servizi di incasso e pagamento	3.325	1.988
e) Altri servizi	1.232	1.226
- raccolta ordini	12	21
- altri	1.220	1.205
Totale	448.428	421.736

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2011		2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	1	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	105.043	X	147.812	X
Totale	105.043	-	147.813	-

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	2.404	(1)	(79)	2.324
1.1 Titoli di debito	-	2.402	(1)	(39)	2.362
1.2 Titoli di capitale	-	2	-	(33)	(31)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	(7)	(7)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	2.695
4. Strumenti derivati	-	1.191	-	(406)	(1.454)
4.1 Derivati finanziari:	-	1.191	-	(406)	(1.454)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	1.190	-	(403)	787
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	1	-	(3)	(2)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(2.239)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	3.595	(1)	(485)	3.565

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	2011	2010
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	3.071
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	366.415	81.781
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura	366.415	84.852
B. Oneri relativa a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(363.613)	(79.764)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(3.203)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura	(363.613)	(82.967)
C. Risultato netto dell'attività di copertura	2.802	1.885

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2011			2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche (*)	815	(15)	800	180	(1.931)	(1.751)
2. Crediti verso clientela	883	-	883	1.284	(233)	1.051
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.905	(789)	12.116	16.236	(1.219)	15.017
3.1 Titoli di debito	10.490	(789)	9.701	11.780	(1.219)	10.561
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	2.415	-	2.415	4.456	-	4.456
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(785)	(785)	-	-	-
Totale attività	14.603	(1.589)	13.014	17.700	(3.383)	14.317
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

(*) Il risultato netto si riferisce integralmente ai titoli emessi da Société Européenne de Banque S.A., già negoziati a termine in contropartita di operazioni di pronti contro termine passivi con clientela.

SEZIONE 7

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	31	(4.606)	(50)	(4.625)
1.1 Titoli di debito (*)	-	31	(4.606)	(50)	(4.625)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	31	(4.606)	(50)	(4.625)

(*) Le minusvalenze si riferiscono alle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker.

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2011 Totale	2010 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	(15)	-	-	-	69	54	(135)
- Finanziamenti	-	-	(15)	-	-	-	69	54	(135)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(906)	(395)	81	1.520	-	876	1.176	(1.607)
- Finanziamenti	-	(906)	-	81	1.520	-	812	1.507	(1.685)
- Titoli di debito	-	-	(395)	-	-	-	64	(331)	78
C. Totale	-	(906)	(410)	81	1.520	-	945	1.230	(1.742)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2011 Totale	2010 Totale
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	(115.987)	-	-	(115.987)	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(115.987)	-	-	(115.987)	-

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2011 Totale	2010 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	(1.574)	-	-	-	-	(1.574)	-
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	-	(1.574)	-	-	-	-	(1.574)	-

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2011 Totale	2010 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	353	
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
E. Totale	-	-	-	-	-	-	-	353	

SEZIONE 9

LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

	2011	2010
1) Personale dipendente	94.081	87.594
a) Salari e stipendi	62.397	62.316
b) Oneri sociali	16.923	16.972
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	2.420	2.321
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	923	884
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.811	3.689
- a contribuzione definita	3.811	3.689
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	7.607	1.412
2) Altro personale in attività	244	515
3) Amministratori e sindaci	946	937
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(4.710)	(4.804)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	3.270	2.755
Totale	93.831	86.997

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2011
Personale dipendente:	1.105
a) Dirigenti	39
b) Quadri direttivi	583
c) Restante personale dipendente	483
Altro personale	1

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include principalmente i premi di anzianità per circa 0,8 milioni di euro e gli oneri per incentivazione all'esodo volontario del personale per circa 4,6 milioni di euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2011	2010
Spese informatiche	9.316	7.967
- manutenzione ed aggiornamento software	4.001	3.224
- canone trasmissione dati	843	955
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	752	643
- spese telefoniche	616	1.043
- canoni passivi locazione macchine non auto	3.186	2.341
- recuperi spese informatiche	(82)	(239)
Spese gestione immobili	27.458	26.715
- canoni per locazione immobili	21.285	22.007
- manutenzione immobili in locazione	1.051	404
- manutenzione immobili di proprietà	428	354
- spese di vigilanza	523	664
- spese di pulizia locali	906	546
- spese energetiche	1.391	1.446
- spese diverse immobiliari	2.604	2.095
- recuperi spese gestione immobili	(730)	(801)
Spese generali	18.503	19.043
- spese postali e telegrafiche	3.842	3.977
- spese materiali per ufficio	916	1.159
- spese trasporto e conta valori	625	525
- corrieri e trasporti	1.137	1.369
- informazioni e visure	344	322
- altre spese	11.735	11.776
- recuperi spese generali	(96)	(85)
Spese professionali ed assicurative	7.605	11.705
- compensi a professionisti	3.742	7.971
- spese legali e giudiziarie	3.479	3.328
- premi assicurazione banche e clientela	384	406
- recuperi spese professionali ed assicurative	-	-
Spese promo-pubblicitarie	4.940	3.576
- spese di pubblicità e rappresentanza	5.306	3.915
- recuperi spese promo-pubblicitarie	(366)	(339)
Costi indiretti del personale	3.222	4.054
- oneri indiretti per il personale	3.279	4.099
- recuperi oneri indiretti per il personale	(57)	(45)
Servizi resi da terzi	64.154	60.937
- oneri per servizi prestati da terzi	15.816	12.348
- oneri per outsourcing interno al Gruppo	52.330	52.210
- recuperi per servizi resi da terzi	(3.992)	(3.621)
Totale altre spese amministrative al netto delle imposte indirette e tasse	135.198	133.997
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	24.340	19.870
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	197	168
- imposta comunale sugli immobili	200	203
- altre imposte indirette e tasse	1.164	625
Totale imposte indirette e tasse	25.901	20.866
Totale altre spese amministrative	161.099	154.863

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2011	2010
Per cause passive in corso e revocatorie	3.417	9.795
Per indennità contrattuali ai Private Banker	9.822	10.618
Per costi relativi ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker	15.864	33.798
Altri	1.249	39
Totale	30.352	54.250

SEZIONE 11

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	1.758	-	-	1.758
- ad uso funzionale	1.758	-	-	1.758
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	1.758	-	-	1.758

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	9.818	-	-	9.818
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	9.818	-	-	9.818
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	9.818	-	-	9.818

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2011	2010
Oneri legati ai Private Banker	1.887	3.359
Oneri da intermediazione	564	521
Migliorie su beni di terzi	1.562	1.522
Totale	4.013	5.402

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2011	2010
Recuperi su imposte da clienti	23.176	19.242
Proventi da intermediazione	15	107
Altri proventi	837	443
Totale	24.028	19.792

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2011	2010
1. Imposte correnti (-)	(1.046)	(28.784)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(206)	(201)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13.003	9.372
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	252	667
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	12.003	(18.946)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2011	2010
Imponibile	30.252	164.858
Aliquota ordinaria applicabile	33,13%	32,38%
Onere fiscale teorico	10.021	53.373
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria		
Costi indeducibili	1.252	834
Altre differenze permanenti	793	430
Differenze imponibile ed aliquota effettiva irap	8.195	8.133
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria		
Dividendi (contabilizzati per cassa)	30.397	38.616
Altre differenze permanenti	449	283
Differenze imponibile ed aliquota effettiva irap	1.418	4.925
Onere fiscale effettivo	(12.003)	18.946

PARTE D

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	42.255
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(226.602)	76.890	(149.712)
a) variazioni di fair value	(336.670)	108.446	(228.224)
b) rigiro a conto economico	110.068	(35.634)	74.434
- rettifiche da deterioramento	122.725	(39.732)	82.993
- utili/perdite da realizzo	(12.657)	4.098	(8.559)
c) altre variazioni	-	4.078	4.078
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	X	X	(107.457)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	X	X	(107.457)

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Per Banca Fideuram l'attività creditizia riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività tipica di gestione dei servizi di investimento rivolta alla clientela privata.

La composizione dei crediti verso banche evidenzia una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti prevalentemente con primarie banche dell'area euro.

I crediti verso la clientela sono concessi prevalentemente nella forma tecnica dell'apertura di credito in conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking. Gli affidamenti sono di norma assistiti da garanzie reali assunte attraverso pegno su prodotti collocati dalla banca (fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti assicurativi), su titoli azionari o obbligazionari quotati nei maggiori mercati regolamentati e da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati tra quelli collocati.

Nel complesso Banca Fideuram presenta un'esposizione contenuta del rischio associato al proprio portafoglio crediti.

Nell'ambito del progetto di sviluppo dell'attività di lending, in coerenza con il processo di potenziamento e miglioramento dei servizi offerti alla clientela, in tempi recenti sono stati lanciati nuovi prodotti di lending quali il Credit Line - apertura di credito in conto corrente non garantita, ma concessa a clientela privata a fronte di idonea ricchezza finanziaria detenuta presso il Gruppo Banca Fideuram - ed il Lombard One e Corporate Lombard - facilitazioni assistite da pegno o da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari. Tali attività hanno consentito di mantenere anche per l'anno in corso un trend di crescita dei volumi di credito erogato alla clientela, garantendo al tempo stesso un elevato presidio del rischio correlato e un contenimento delle posizioni deteriorate.

L'esposizione verso la Grecia

L'esposizione complessiva nei confronti dello Stato greco ammontava al 31 dicembre 2011 a €104 milioni in termini di valore nominale per un valore di bilancio di €26,9 milioni, dopo aver recepito svalutazioni per €116 milioni, al netto del beneficio di €6,7 milioni derivante dalla chiusura di una garanzia finanziaria.

Il continuo aggravarsi della crisi del debito greco aveva portato i Capi di Stato e di Governo della zona euro ad approvare un articolato piano di aiuti allo Stato greco prevedendo il coinvolgimento dell'Unione Europea, attraverso l'European Financial Stability Facility (EFSF o "Fondo Salva Stati"), del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e degli investitori istituzionali privati. Nell'ambito di tale

piano, banche e assicurazioni, sotto il coordinamento dell'Institute of International Finance (IIF) hanno definito nel corso del secondo semestre del 2011 e dei primi mesi del 2012 alcune ipotesi di supporto allo Stato greco (Private Sector Involvement - PSI) che si sono concretizzate con un accordo in data 21 febbraio 2012.

L'accordo prevede l'emissione, da parte dello Stato greco, di nuovi titoli e di securities collegati al Prodotto Interno Lordo della Repubblica Ellenica, con le seguenti caratteristiche:

- per ogni bond, eleggibile allo scambio, detenuto da creditori privati (GGB's) il valore nominale sarà decurtato del 53,5%;
- il residuo valore sarà così articolato:
 - il 31,5% sarà scambiato con venti nuovi titoli greci (New GGB's) con scadenza tra gli 11 e i 30 anni, in modo da replicare un piano di ammortamento del 5% a cominciare dal 2023;
 - il 15% sarà scambiato con securities a breve termine (2-3 anni massimo) emesse dall'EFSF;
- i nuovi titoli greci faranno parte di una struttura di co-finanziamento con il prestito da €30 miliardi erogato dall'EFSF: le scadenze di pagamento di interessi e capitale saranno allineate con questo per consentire un trattamento pari passu tra i nuovi titoli greci e il finanziamento EFSF;
- gli interessi maturati fino al momento dello scambio sui titoli esistenti saranno pagati con note EFSF a breve termine;
- il coupon dei nuovi titoli greci è strutturato in modalità crescente nel tempo al fine di limitare gli oneri finanziari del debitore: il tasso previsto è del 2% per i tre anni dal febbraio 2013 al febbraio 2015, successivamente 3% per i successivi cinque anni (dal 2016 al 2020), 3,65% per la cedola che scade nel 2021 e 4,3% per i periodi che vanno dal 2022 al 2042;
- ad ogni sottoscrittore saranno anche attribuite securities, staccate dal nuovo titolo governativo, indicizzate al Prodotto Interno Lordo, che in caso di miglioramento del percorso di crescita economica della Grecia rispetto alle attuali stime, potrebbero assicurare un modesto incremento del rendimento. Sarà altresì previsto un cap massimo al fine di evitare eccessivi oneri per il debitore nel tempo;
- i nuovi titoli, le securities legate al PIL greco e il finanziamento EFSF saranno regolati dalla legge inglese, al fine di proteggere i nuovi titoli da azioni unilaterali da parte del debitore sovrano. I nuovi titoli greci e le securities legate al PIL greco saranno pari passu al rimborso con tutti i debiti della Repubblica Ellenica.

La combinazione di questi elementi conduce ad una valutazione della perdita, in termini di present value, in circa il 74,1% del valore nominale dei titoli di Stato e di emittenti pubblici greci attualmente in circolazione.

Per i titoli compresi nel portafoglio disponibile per la vendita, l'impairment dei titoli è stato effettuato allineando il loro valore di bilancio al fair value espresso dal mercato al 31 dicembre 2011, con azzeramento e imputazione a conto economico della riserva AFS cumulata.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'esercizio dell'attività creditizia nel suo complesso ed in particolare il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sono disciplinati da normative interne in tema di Politiche Creditizie che recepiscono le indicazioni impartite dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo alle società controllate.

Tali normative interne regolamentano i poteri di delibera delegati dal Consiglio di Amministrazione ai titolari delle facoltà di credito dettagliati per limiti d'importo, tipologia di rischio, categoria di richiedente. L'attività di proposta ed erogazione del credito di primo livello viene eseguita, sulla base dei poteri delegati, presso le Filiali di Banca Fideuram dislocate in sette diverse aree territoriali; l'attività di concessione del credito di livello più elevato viene presidiata dalle strutture centrali.

Le normative interne definiscono anche le strutture organizzative cui spetta l'attività di controllo del rischio di credito, nonché le funzioni preposte alla gestione dei crediti problematici e delle esposizioni deteriorate.

Il controllo del rischio di credito viene svolto da una funzione centrale, separata da quella preposta alla concessione e gestione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le strategie creditizie sono indirizzate ad un'efficiente selezione dei singoli affidati. La concessione delle facilitazioni verso la clientela è sempre subordinata ad un'analisi della documentazione acquisita volta ad identificare un'adeguata valutazione del merito creditizio del cliente affidato sotto il profilo patrimoniale e reddituale, indipendentemente dalle garanzie reali accolte a supporto della linea di credito.

La qualità del portafoglio crediti è assicurata attraverso specifiche modalità operative previste sin dall'istruttoria, con una costante attività di sorveglianza sullo stesso, attraverso un sistema di monitoraggio che coglie tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle garanzie a supporto della linea di credito concessa; apposite procedure applicative consentono, inoltre, la rilevazione di eventuali sintomi di anomalia delle posizioni affidate.

L'attività di sorveglianza viene svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio) e si estrinseca nell'analisi critica di tutti gli indicatori rilevanti e nella revisione periodica di tutte le posizioni. Ulteriori controlli sono svolti dalle strutture centrali, sulla natura e sulla qualità delle esposizioni complessive. Sono inoltre eseguite alcune verifiche specifiche al fine di limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo. A tal fine sono utilizzati anche strumenti e tecniche di monitoraggio e di misurazione del rischio sviluppati all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con l'obiettivo di mitigare il rischio di credito verso clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali, bancarie o mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari, a tutela degli affidamenti accordati. I crediti assistiti da garanzie reali rappresentano al 31/12/2011 il 71,5% dei crediti complessivi verso la clientela al netto delle esposizioni in titoli.

Le garanzie acquisite sono rappresentate principalmente da prodotti collocati dal gruppo Banca Fideuram (fondi, gestioni patrimoniali, polizze assicurative) o da strumenti finanziari quotati nei maggiori mercati regolamentati. Per l'acquisizione in garanzia di titoli obbligazionari è necessaria la presenza di un adeguato rating (assegnato da primaria agenzia di rating) sull'emittente o sul prestatore.

Ai fini della determinazione dell'importo di fido concedibile e nell'ottica di una maggior tutela per l'Istituto da eventuali oscillazioni dei valori di mercato, sugli strumenti finanziari acquisiti in garanzia vengono applicati degli scarti cautelativi differenziati a seconda del tipo di prodotto e della forma tecnica di mitigazione del rischio. La percentuale di concentrazione sugli emittenti delle garanzie acquisite è molto bassa, fatta eccezione per i fondi ed altri prodotti del Gruppo Banca Fideuram.

Non risultano, allo stato, vincoli che possano intaccare l'efficacia giuridica degli atti di garanzia, la cui validità viene periodicamente verificata.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio di controparte per i derivati Over The Counter (non regolamentati) e per le operazioni di tipo SFT (Security Financing Transactions, ossia prestito titoli e pronti contro termine), la Banca utilizza accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie.

Questo avviene tramite la sottoscrizione di accordi di tipo ISDA e ISMA/PSA che permettono, nel rispetto della normativa di vigilanza, anche la riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate viene puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute e sconfinanti, nonché mediante accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali viene attribuita una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, vengono evidenziate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio.

Sono classificate tra le *sofferenze* le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di *insolvenza* o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sono classificate tra le *partite incagliate* le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Sono classificati come crediti *ristrutturati* le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, si acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie.

Infine sono incluse tra i *crediti ad andamento anomalo* anche le posizioni scadute e/o sconfinanti che abbiano superato le condizioni oggettive di arretrati di pagamento, in relazione a quanto disposto dalla Banca d'Italia.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne, che definiscono altresì gli organi aziendali facoltizzati ad autorizzare il passaggio tra le diverse classificazioni di credito.

Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,05% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente ed in presenza di nuovi e significativi elementi, sono oggetto di revisione.

La determinazione delle perdite di valore su esposizioni creditizie in bonis e scadute, viene effettuata su base collettiva utilizzando un metodo storico/statistico; in tal modo è possibile determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	3.753	3.753
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.010.476	1.010.476
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	598.075	598.075
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.895.280	1.895.280
5. Crediti verso clientela	2.132	2.630	-	858	4.516.175	4.521.795
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	171.553	171.553
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2011	2.132	2.630	-	858	8.195.312	8.200.932
Totale al 31.12.2010	1.409	1.766	-	222	7.678.893	7.682.290

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate			In bonis (*)			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	3.753	3.753
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.010.476	-	1.010.476	1.010.476
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	599.649	(1.574)	598.075	598.075
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.895.609	(329)	1.895.280	1.895.280
5. Crediti verso clientela	13.604	(7.984)	5.620	4.518.799	(2.624)	4.516.175	4.521.795
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	171.553	171.553
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 31.12.2011	13.604	(7.984)	5.620	8.024.533	(4.527)	8.195.312	8.200.932
Totale al 31.12.2010	10.081	(6.684)	3.397	7.500.901	(3.862)	7.678.893	7.682.290

(*) Le attività in bonis includono:

- per €594 migliaia, crediti non scaduti, relativi ad esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi;
- rate scadute per rapporti con piano d'ammortamento od intero ammontare dello scaduto su rapporti bullet per €863 migliaia (di cui €102 migliaia scadute da meno di tre mesi e €761 migliaia scadute da tre a sei mesi);
- debiti residui su rapporti con piano d'ammortamento per €93 migliaia scaduti da meno di tre mesi.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	2.473.784	X	(483)	2.473.301
Totale A	2.473.784	-	(483)	2.473.301
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	16.458	X	-	16.458
Totale B	16.458	-	-	16.458
Totale A+B	2.490.242	-	(483)	2.489.759

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizioni nette
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	8.985	(6.853)	X	2.132
b) Incagli	3.651	(1.021)	X	2.630
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	968	(110)	X	858
e) Altre attività	5.722.320	X	(4.044)	5.718.276
Totale A	5.735.924	(7.984)	(4.044)	5.723.896
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	2.699	(529)	X	2.170
b) Altre	472.745	X	-	472.745
Totale B	475.444	(529)	-	474.915

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	7.340	2.495	-	245
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.824	2.753	-	968
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	32	2.681	-	966
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	81	8	-	2
B.3 Altre variazioni in aumento	1.711	64	-	-
C. Variazioni in diminuzione	179	1.597	-	245
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	1.514	-	237
C.2 Cancellazioni	122	-	-	-
C.3 Incassi	57	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	83	-	8
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	8.985	3.651	-	968
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	5.931	730	-	23
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.369	567	-	87
B.1 Rettifiche di valore	266	567	-	73
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	2.103	-	-	14
C. Variazioni in diminuzione	1.447	276	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	1.325	276	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	122	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	6.853	1.021	-	110
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	198.291	5.830.868	310.238	42.843	1	38.757	1.790.195	8.211.193
B. Derivati	-	3.726	-	-	-	-	9	3.735
B.1 Derivati finanziari	-	3.726	-	-	-	-	9	3.735
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	1.142	-	-	-	2.170	92.354	95.666
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	391.972	391.972
Totale	198.291	5.835.736	310.238	42.843	1	40.927	2.274.530	8.702.566

Agenzia di rating (ECAI)	Classi di merito di credito						
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	
Standard & Poor's	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori	
Moody's	da Aaa a Aa3	da A1 a A3	da Baa1 a Baa3	da Ba1 a Ba3	da B1 a B3	Caa1 e inferiori	
Fitch	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori	

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali		Altre garanzie reali
		Immobili	Titoli	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	186.804	-	186.804	-
1.1 totalmente garantite	186.804	-	186.804	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali		Altre garanzie reali
		Immobili	Titoli	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	2.390.430	300.579	1.848.269	205.319
1.1 totalmente garantite	1.739.168	299.861	1.488.394	130.376
- di cui deteriorate	1.397	1.776	677	-
1.2 parzialmente garantite	651.262	718	359.875	74.943
- di cui deteriorate	1.853	-	1.318	104
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	69.105	173	58.548	9.597
2.1 totalmente garantite	64.273	173	54.977	8.702
- di cui deteriorate	881	-	834	47
2.2 parzialmente garantite	4.832	-	3.571	895
- di cui deteriorate	-	-	-	-

Garanzie personali										Totale
Credit Linked Notes	Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Governi e banche centrali	Altri derivati Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.804
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.804
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali										Totale
Credit Linked Notes	Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Governi e banche centrali	Altri derivati Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	100.000	1.705	-	2.455.872
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.203	1.919.834
-	-	-	-	-	-	-	-	-	165	2.618
-	-	-	-	-	-	-	100.000	502	-	536.038
-	-	-	-	-	-	-	-	-	192	1.614
-	-	-	-	-	-	-	345	103	-	68.766
-	-	-	-	-	-	-	345	103	-	64.300
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	881
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.466
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	270	(1.510)	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	1	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	1.770.636	X	(142)	113	X	-	2.087.989	X	(2.112)
Totale A	1.770.636	-	(142)	113	-	-	2.088.260	(1.510)	(2.112)
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	28.865	X	-	79	X	-	1.157	X	-
Totale B	28.865	-	-	79	-	-	1.157	-	-
Totale 31.12.2011	1.799.501	-	(142)	192	-	-	2.089.417	(1.510)	(2.112)
Totale 31.12.2010	1.708.609	-	(64)	772	-	-	2.309.983	(1.521)	(1.255)

Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
-	-	X	375	(2.264)	X	1.487	(3.079)	X
-	-	X	790	(198)	X	1.839	(823)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	674	(86)	X	184	(24)	X
182.693	X	-	423.706	X	(494)	1.253.139	X	(1.296)
182.693	-	-	425.545	(2.548)	(494)	1.256.649	(3.926)	(1.296)
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	1.623	(529)	X	500	-	X
-	-	X	-	-	X	47	-	X
366.514	X	-	47.072	X	-	29.058	X	-
366.514	-	-	48.695	(529)	-	29.605	-	-
549.207	-	-	474.240	(3.077)	(494)	1.286.254	(3.926)	(1.296)
188.898	-	-	543.970	(2.873)	(523)	1.029.842	(2.819)	(1.798)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.862	(5.343)	270	(1.510)	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	2.628	(1.021)	1	-	1	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	858	(110)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.638.568	(1.984)	2.030.049	(1.828)	49.659	(232)	-	-	-	-
Totale A	3.643.916	(8.458)	2.030.320	(3.338)	49.660	(232)	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2.123	(529)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	47	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	472.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	474.915	(529)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	4.118.831	(8.987)	2.030.320	(3.338)	49.660	(232)	-	-	-	-
Totale 31.12.2010	3.222.307	(8.154)	2.513.819	(2.698)	45.948	(1)	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.930.069	(159)	374.585	(165)	167.714	(49)	735	(106)	198	(4)
Totale A	1.930.069	(159)	374.585	(165)	167.714	(49)	735	(106)	198	(4)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	16.276	-	172	-	9	-	-	-	-	-
Totale B	16.276	-	172	-	9	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	1.946.345	(159)	374.757	(165)	167.723	(49)	735	(106)	198	(4)
Totale 31.12.2010	1.647.147	(6)	713.817	(36)	109.823	(17)	857	(159)	232	(4)

B.4 Grandi rischi

	Valore ponderato	Valore di bilancio
Ammontare	982.021	8.832.677
Numero	10	13

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	170.770	169.680	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “di terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 BBVA CONSUMO 1						
- Crediti al consumo	6.970	(45)	-	-	-	-
A.2 CEDULAS						
- Mutui ipotecari residenziali	49.149	(315)	-	-	-	-
A.3 TDA 24						
- Mutui ipotecari residenziali	4.861	(31)	-	-	-	-
A.4 SANTANDER HIPOTECARIO 2						
- Mutui ipotecari residenziali	24.588	(158)	-	-	-	-
A.5 PATRIMONIO UNO						
- Mutui non residenziali	2.795	(18)	-	-	-	-
A.6 CAPITAL MORTGAGE						
- Mutui ipotecari residenziali	12.959	(83)	-	-	-	-
A.7 AYT CAJAS						
- Mutui ipotecari residenziali	68.358	(440)	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	117.507	52.173
- Senior	-	-	-	117.507	52.173
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	245.368	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	245.368	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale 31.12.2011	-	-	-	-	-	-	245.368	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2010	-	-	-	-	-	-	261.628	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

LEGENDA

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche
1. Debiti verso clientela	-	-	55.233	-	39.132
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	55.233	-	39.132
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	190.191	219.625	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	190.191	219.625	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	-	-	245.424	219.625	39.132
Totale 31.12.2010	-	-	266.399	-	111.588

31.12.2011 Totale	31.12.2010 Totale
169.680	183.193
169.680	183.193
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2011	31.12.2010
257.328	-	-	39.096	-	-	39.842	-	-	581.634	502.981
257.328	-	-	39.096	-	-	39.842	-	-	581.634	502.981
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
257.328	-	-	39.096	-	-	39.842	-	-	581.634	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	111.607	-	-	129.746	-	-	-	502.981
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela	Totale
10.627	104.992
10.627	104.992
-	-
21.098	430.914
21.098	430.914
-	-
31.725	535.906
87.706	465.693

SEZIONE 2

RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive di Gruppo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate; esercita inoltre un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato.

Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo Banca Fideuram generano rischi di mercato, operano entro limiti di autonomia ben definiti e determinati che, per quanto riguarda le due unità operative principali (Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie) sono declinati in una Investment Policy approvata e periodicamente rivista dagli Organi Amministrativi.

È stato istituito, con compiti consultivi, un Comitato Investimenti, composto dai seguenti membri permanenti: Amministratore Delegato e Direttore Generale (che è anche presidente del Comitato), Chief Financial Officer, Responsabile Finanza (che è il segretario del Comitato), Responsabile Risk Management e Direttore Generale di Euro-Trésorerie. Ne possono, inoltre, fare parte in qualità di invitati in funzione dei temi trattati, i Responsabili:

- Amministrazione e Bilancio;
- Marketing e Private;
- Rete di Banca Fideuram;
- Ricerca Economica di Fideuram Investimenti SGR.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale con lo scopo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale le linee strategiche di sviluppo.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione informativa trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento, sull'andamento dei portafogli e sul controllo dei rischi.

Il Responsabile Finanza informa mensilmente l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il Chief Financial Officer e periodicamente il Comitato Investimenti, circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli.

Il Responsabile Risk Management informa mensilmente l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Chief Financial Officer ed il Responsabile Finanza e periodicamente il Comitato Investimenti, dell'utilizzo dei limiti definiti nell'Investment Policy. Analoga informativa viene fornita trimestralmente al Consiglio di Amministrazione.

L'Investment Policy, che si applica sia al portafoglio bancario sia a quello di negoziazione definiti in aggregato portafoglio d'investimento, contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria del portafoglio in un'ottica di ottimizzazione della redditività e di mantenimento della solidità patrimoniale.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti, in termini di asset allocation, rating, area valutaria, area geografica, concentrazione settoriale e controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e soglie di attenzione.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione del portafoglio di proprietà in sotto-portafogli funzionali: un portafoglio di liquidità, un portafoglio di investimento e un portafoglio di servizio.

Il portafoglio di liquidità ha un limite minimo di dimensionamento determinato sulla base di criteri prudenziali ed ha caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità.

Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri della Banca.

Il portafoglio di servizio è prevalentemente funzionale all'operatività con la clientela retail della Banca.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti indicati dall'Investment Policy, così come la funzione di misurazione dei rischi di mercato, è svolto dal Risk Management, struttura indipendente da quella operativa.

2.1 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Il portafoglio di negoziazione è finalizzato a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo e presenta un dimensionamento e livelli di rischio in termini di VaR del tutto marginali.

Al suo interno include:

- una componente titoli derivante da operazioni sul mercato secondario;
- alcune emissioni del Gruppo;
- operazioni in valuta e derivati su cambi.

Il rischio del portafoglio di negoziazione, misurato in termini di VaR a 1 giorno e livello di confidenza del 99%, presenta una valorizzazione a fine anno estremamente contenuta.

2.2 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio tasso.

La composizione al 31 dicembre 2011 del portafoglio di investimenti di Banca Fideuram (composto da titoli classificati nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, titoli di debito classificati tra crediti verso banche e clientela) ammontava ad €4,0 miliardi.

Portafoglio bancario

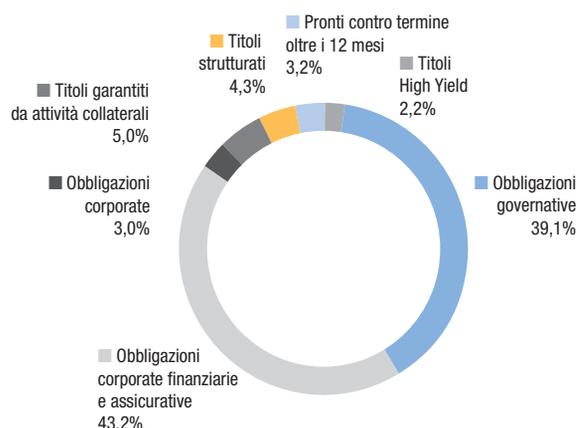
(milioni di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.024,6	1.480,6	(456,0)	-30,8%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	598,1	603,4	(5,3)	-0,9%
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	956,6	949,7	6,9	+0,7%
Titoli di debito classificati nei crediti verso la clientela	1.419,1	1.340,4	78,7	+5,9%
Derivati di copertura	-	2,5	(2,5)	-100,0%
Totale	3.998,4	4.376,6	(378,2)	-8,6%

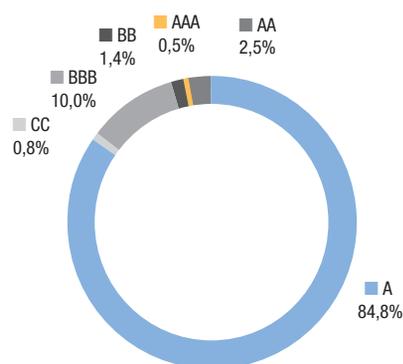
n.s.: non significativo.

Al 31 dicembre 2011 il portafoglio di Banca Fideuram presentava complessivamente la seguente composizione in termini di tipologia di prodotto, di rating e di duration.

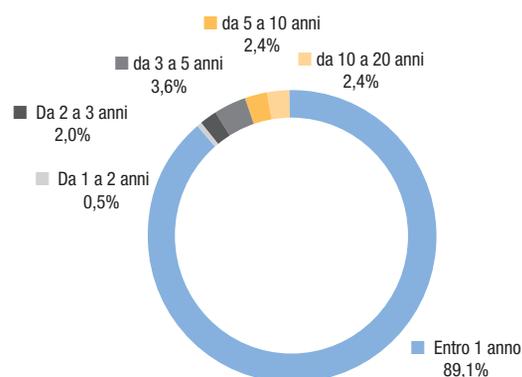
Composizione per tipologia di prodotto



Composizione per classe di rating



Composizione per duration



Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è, inoltre, influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi).

Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR);
- la sensitivity analysis.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nel giorno lavorativo successivo con un intervallo statistico di confidenza del 99% ed è determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche osservate tra i singoli fattori di rischio.

Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio titoli e tiene conto delle componenti tasso, credit spread e volatilità. A fine dicembre 2011 il VaR puntuale, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, è risultato pari ad €25,3 milioni (€9,2 milioni al 31 dicembre 2010) e la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread.

La seguente tabella riporta i valori medi del VaR a 1 giorno nei singoli trimestri dell'anno.

(milioni di euro)

	I Trimestre 2011	II Trimestre 2011	III Trimestre 2011	IV Trimestre 2011
- VaR (1 giorno)	8,05	11,43	12,50	25,26
- VaR tasso	2,15	1,98	0,88	2,04
- VaR credit spread	6,60	10,19	11,93	24,10
- VaR volatilità	0,14	0,21	0,20	0,15

Il ricorso a derivati (prevalentemente Interest Rate Swap) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse, tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli con scadenze di lungo periodo, meno sensibile al rischio tasso.

Si è mantenuta nel corso del 2011, se pur ridotta nell'ultima parte dell'anno, una strategia di non copertura sull'orizzonte temporale di breve/medio periodo rendendo una parte del portafoglio più esposto al movimento dei tassi.

Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso singolo Gruppo corporate pari al 5% con la sola eccezione della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Asset Liability Management (ALM)

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorato con tecniche di ALM tramite la shift sensitivity sul valore di mercato e sul margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente a un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela, sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario, sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse.

Il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, a fine dicembre 2011 era pari a €14,3 milioni.

Determinazione del fair value di attività e passività finanziarie

Banca Fideuram ha adottato, nella valutazione dei prodotti finanziari, una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la determinazione del fair value la Banca mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo viene gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing, strutturati su valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenta un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e le volatilità non risultano sufficientemente contenuti, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nella valutazione del regolare funzionamento del mercato vengono considerati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-ask.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico e ne deve essere data specifica rappresentazione in bilancio.

Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - mark-to-model approach).

La priorità delle quotazioni di mercato viene estrinsecata attraverso un processo di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione viene calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivi individuati. La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro-lettera e l'affidabilità dei contributori sono quotidianamente monitorati ed hanno permesso di mantenere nel tempo centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea di fair value.

L'intero portafoglio titoli disponibili per la vendita è stato valutato ai prezzi bid di mercato (mark-to-market) per garantire la massima trasparenza dei valori esposti in bilancio. Tale scelta garantisce l'aderenza del portafoglio complessivo a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Per la valutazione dei derivati, viene utilizzato un approccio mark to model alimentato da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione. Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone principalmente di contratti di Interest Rate Swap.

Attività di copertura del fair value

Nell'ambito del portafoglio di investimento sono state poste in essere coperture specifiche per il solo tramite di strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse.

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dalla funzione Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura.

Le verifiche di efficacia vengono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti a cadenza mensile.

Esposizione verso prodotti cartolarizzati

Le esposizioni presenti all'interno del portafoglio, sono concentrate su emissioni ad alto rating ed hanno caratteristiche di stanzialità presso le Banche Centrali per la quasi totalità.

Tali esposizioni rappresentano il 19,6% del controvalore delle attività

detenute sino alla scadenza e il 2,2% dei titoli presenti nel portafoglio crediti. La distribuzione geografica di tali strumenti è focalizzata nell'area euro ed ha privilegiato titoli cartolarizzati con sottostante mutui ipotecari. Non sono emerse nel corso dell'anno particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti.

Descrizione	Definizione	Rating	Valore Nominale (euro)	Tipologia di cartolarizzazione	Eligibile	Portafoglio IAS	Valore di bilancio (migliaia di euro)
SANTANDER HIPOTECARIO 2	MBS	AA	25.095.575	Mutui residenziali spagnoli	SI	L&R	24.588
TDA 24	MBS	AA	5.553.146	Mutui residenziali spagnoli	NO	L&R	4.861
CAPITAL MORTGAGE	MBS	AAA	14.676.939	Mutui residenziali italiani	SI	L&R	12.959
PATRIMONIO UNO	CMBS	AAA	2.503.622	Mutui non residenziali italiani	SI	L&R	2.795
BBVA CONSUMO 1	CLO	AA	7.019.500	Crediti al consumo spagnoli	SI	L&R	6.970
AYT CAJAS	CDO	BBB	70.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	68.358
CEDULAS	CDO	AA-	50.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	49.149

Legenda:

MBS = Mortgage-Backed Security

CMBS = Commercial Mortgage-Backed Security

CLO = Collateralized Loan Obligation

CDO = Collateralized Debt Obligation

COVERED = Covered bond

L&R = Finanziamenti e crediti

HTM = Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive sia negative, del valore patrimoniale della Banca.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- conversione in moneta di conto di attività, passività e degli utili di filiali e società controllate estere;
- negoziazione di banconote estere;
- incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, viene svolta prevalentemente dalle funzioni preposte in Banca Fideuram nell'ottica di ottimizzazione del profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela.

Il rischio di cambio viene mitigato effettuando il funding nella stessa divisa degli attivi mentre le esposizioni residuali, ovvero di negoziazione, sono incluse nel portafoglio di negoziazione dove il rischio cambio è misurato in termini di VaR.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	4.077	1.130	3.241	206	1.504	2.660
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	2.525	1.095	507	206	455	2.660
A.4 Finanziamenti a clientela	1.552	35	2.734	-	1.049	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	428	321	25	57	117	154
C. Passività finanziarie	14.150	1.643	38	87	154	3.551
C.1 Debiti verso banche	2.345	-	-	-	-	3.066
C.2 Debiti verso clientela	11.805	1.643	38	87	154	485
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	33	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	305.703	47.992	52.076	3.776	5.619	9.102
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	305.703	47.992	52.076	3.776	5.619	9.102
+ Posizioni lunghe	158.029	24.157	24.073	1.491	1.996	3.963
+ Posizioni corte	147.674	23.835	28.003	2.285	3.623	5.139
Totale Attività	162.534	25.608	27.339	1.754	3.617	6.777
Totale Passività	161.857	25.478	28.041	2.372	3.777	8.690
Sbilancio (+/-)	677	130	(702)	(618)	(160)	(1.913)

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	31.12.2011 Totale		31.12.2010 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	72.091	117	802.523	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	300.000	-
c) Forward	72.091	117	502.523	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	232
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	232
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	398.502	-	343.717	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	398.502	-	343.717	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	470.593	117	1.146.240	232
Valori medi	930.744	117	888.796	116

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

	31.12.2011 Totale		31.12.2010 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.739.111	-	2.840.111	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.739.111	-	2.840.111	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.739.111	-	2.840.111	-
Valori medi	2.641.708	-	2.718.711	-

A.2.2 Altri derivati

	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	494.501	-	545.385	-
a) Opzioni	494.501	-	545.385	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	494.501	-	545.385	-
Valori medi	519.943	-	272.693	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

	Fair value positivo			
	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.735	-	2.330	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	33	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	3.735	-	2.297	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	2.459	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	2.459	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	3.735	-	4.789	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

	Fair value negativo			
	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.616	-	2.508	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	81	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	1.616	-	2.357	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	70	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	648.937	-	341.038	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	648.937	-	341.038	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	650.553	-	343.546	-

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	71.420	-	671	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	217.539	42	178.262	-	2.659
- fair value positivo	-	-	136	-	3.599	-	-
- fair value negativo	-	-	1.507	-	4	-	105
- esposizione futura	-	-	1.657	-	1.783	-	24
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	494.501	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	13.159	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti
- contratti rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	2.739.111	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	648.937	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A Portafoglio di negoziazione di vigilanza	470.593	-	-	470.593
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	72.091	-	-	72.091
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	398.502	-	-	398.502
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	15.000	3.218.612	3.233.612
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	15.000	2.724.111	2.739.111
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	494.501	494.501
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	470.593	15.000	3.218.612	3.704.205
Totale 31.12.2010	1.146.240	15.000	3.370.496	4.531.736

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	648.937	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	40.937	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram a fronte di un'attività di impiego verso clientela tradizionalmente contenuta rispetto alle masse raccolte, presenta una notevole liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento, sia attraverso la riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità delle società controllate presso Banca Fideuram, sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dalla normativa aziendale in materia di rischi.

La composizione della struttura patrimoniale del bilancio della Banca evidenzia tra le passività il ruolo preminente della raccolta da clientela che a fine dicembre 2011 ammonta ad €5,7 miliardi ed è principalmente costituita da depositi con caratteristiche di elevata stabilità nel tempo. Il ricorso ai mercati più volatili e più esposti a situazioni di crisi di fiducia, quali il mercato monetario (tramite raccolta interbancaria), gioca invece un ruolo limitato nell'assicurare il funding delle attività. La liquidità originata dal passivo è a sua volta prevalentemente investita in un portafoglio di titoli obbligazionari, selezionati con la massima attenzione al rischio di liquidità, prevedendo una forte presenza di titoli stanziabili e di pronta negoziabilità. In particolare, tramite l'Investment Policy, si è prevista la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti - titoli di liquidità e titoli di investimento - con l'obiettivo di mantenerne una quota con caratteristiche tali da garantirne l'immediata liquidabilità. Il livello minimo dei titoli di liquidità, fissato in €700 milioni, è stato determinato tenendo conto in modo prudenziale della volatilità della raccolta da clientela.

La Banca si è inoltre dotata, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo, di un monitoraggio della liquidità basato

sulla quantificazione dei flussi in entrata e uscita, opportunamente e prudentemente stimato per quelle poste patrimoniali con caratteristiche comportamentali diverse da quelle contrattuali.

A seguito del recepimento delle Linee Guida del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia di governo del rischio di liquidità, Banca Fideuram ha concentrato l'attenzione e il monitoraggio, sia sugli indicatori che evidenziano la misura di rischio nell'orizzonte temporale di breve termine, sia su quelli relativi alla liquidità strutturale, finalizzati a controllare e gestire i rischi derivanti dal mismatching di scadenze a medio/lungo termine dell'attivo e del passivo.

La policy di liquidità di breve termine prevede, tra gli altri vincoli, che lo sbilancio di liquidità definito come differenziale tra fondi in entrata (o prontamente reperibili) e fondi in uscita, sia sempre positivo sulle scadenze a breve, ossia sugli intervalli temporali entro i 18 mesi. Ai fini della costruzione di tale sbilancio vengono indagate le scadenze dei flussi certi, l'idonea valorizzazione delle attività prontamente liquidabili e la quantificazione dei flussi incerti in base a stima di coefficienti comportamentali. I flussi in entrata e uscita relativi all'orizzonte temporale inferiore al mese producono uno sbilancio positivo, calcolato per l'aggregato Banca Fideuram e la controllata Euro-Trésorerie, di €0,3 miliardi. Anche le soglie di attenzione sui gap cumulati delle fasce temporali successive non presentano criticità: lo sbilancio positivo cumulato a 18 mesi era pari a €0,6 miliardi.

L'analisi della liquidità strutturale si configura attraverso un indicatore che riprende l'aggregato di vigilanza riguardante la trasformazione delle scadenze (ex-Regola 2 di Banca d'Italia - AV2), rettificato da più stringenti concetti di liquidabilità dei titoli, e prevede l'adozione di limiti interni alla trasformazione delle scadenze, finalizzati ad evitare che l'operatività di impiego a medio/lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A fine dicembre 2011 il valore di tale indicatore per l'aggregato Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie si attesta a circa €0,2 miliardi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

(euro)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.645.030	185.547	960.369	615.814	134.086	224.716	70.302	1.563.937	2.718.047	84.938
A.1 Titoli di Stato	10.286	-	-	-	14.990	-	1.698	47.242	1.696.563	-
A.2 Altri titoli di debito	15.748	-	-	-	17.984	9.997	7.348	1.381.957	934.618	19.659
A.3 Quote di O.I.C.R.	13.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.605.000	185.547	960.369	615.814	101.112	214.719	61.256	134.738	86.866	65.279
- Banche	150.294	9.915	465.615	44.056	97.204	88.919	10.000	-	-	65.279
- Clientela	1.454.706	175.632	494.754	571.758	3.908	125.800	51.256	134.738	86.866	-
Passività per cassa	5.482.454	109.478	980.512	974.292	162.960	62.849	2.066	-	85	-
B.1 Depositi e conti correnti	5.481.382	-	500.363	901.127	24.320	30.000	1.000	-	-	-
- Banche	122.146	-	500.363	901.127	24.320	30.000	1.000	-	-	-
- Clientela	5.359.236	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1.072	109.478	480.149	73.165	138.640	32.849	1.066	-	85	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	62.802	5.054	9.631	364.727	28.873	1.279	44.468	102	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	62.802	5.054	9.631	363.835	28.162	-	43.691	48	-
- Posizioni lunghe	-	13.006	5.031	9.345	199.959	28.162	-	696	43	-
- Posizioni corte	-	49.796	23	286	163.876	-	-	42.995	5	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	892	711	1.229	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	892	711	1.229	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	50	777	54	-

(dollaro americano)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.532	-	180	361	155	-	696	155	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.532	-	180	361	155	-	696	155	-	-
- Banche	2.525	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	7	-	180	361	155	-	696	155	-	-
Passività per cassa	11.723	2.319	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	11.723	2.319	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	26	2.319	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	11.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	40.891	23	618	264.171	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	40.891	23	618	264.171	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	29.472	23	309	128.225	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	11.419	-	309	135.946	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(sterlina inglese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.130	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.130	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.643	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.643	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.643	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	12.001	-	-	35.991	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	12.001	-	-	35.991	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	6.614	-	-	17.543	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	5.387	-	-	18.448	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(yen giapponese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	508	-	-	-	-	78	1.225	1.432	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	508	-	-	-	-	78	1.225	1.432	-	-
- Banche	507	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	-	-	78	1.225	1.432	-	-
Passività per cassa	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	9.014	-	-	43.062	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	9.014	-	-	43.062	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.579	-	-	21.494	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	6.435	-	-	21.568	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(franco svizzero)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	456	-	-	-	-	288	761	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	456	-	-	-	-	288	761	-	-	-
- Banche	455	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	-	-	288	761	-	-	-
Passività per cassa	139	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	139	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	139	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	5.619	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	5.619	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.996	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.623	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(altre valute)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.073	903	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.073	903	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2.073	903	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	486	3.066	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	486	3.066	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	3.066	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	486	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	12.878	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	12.878	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	5.454	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	7.424	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4

RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Struttura organizzativa

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è stato autorizzato dall'Organo di Vigilanza all'utilizzo del Metodo Avanzato AMA (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi su un primo perimetro che comprende Unità Organizzative, Banche e Società della Divisione Banca dei Territori. Le rimanenti Società, che attualmente adottano il Metodo Standardizzato (TSA), seguiranno un piano di estensione progressivo presentato agli Organi Amministrativi e alla Vigilanza che per alcune prevede la migrazione sui Modelli Avanzati a partire da fine 2012.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione Risk Management. Tale Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

Banca Fideuram, in conformità ai requisiti della normativa vigente, ha la responsabilità dell'individuazione, valutazione, gestione e mitigazione dei rischi: a tal fine sono state individuate al suo interno le funzioni preposte, coordinate dall'Operational Risk Management.

Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione e controllo dei rischi operativi, nell'ambito della quale il Consiglio di Amministrazione ha funzione di individuazione e supervisione strategica delle politiche di gestione del rischio e della funzionalità nel tempo, in termini di efficienza ed efficacia e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza ed efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui la banca determina il requisito patrimoniale. La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di auto-valutazione, nonché della relativa informativa agli Organi Aziendali.

Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo della banca e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi.

L'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Attività svolte nel 2011

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Organizzazione e Sicurezza (che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity secondo il Decreto Legislativo 231/01 e la Legge 262/05) e con le funzioni di controllo di Compliance e Audit (che svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali).

Tale processo ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi e in particolare sulle perdite operative, fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa, contribuisce alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni.

Il Modello Interno

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare le principali fonti informative di tipo quantitativo (perdite operative) e qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni rilevati, verificati e gestiti da un sistema informatico dedicato e ad eventi esterni rilevati, verificati e gestiti dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association (ORXA). La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata, invece, sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità, e si basa sulla raccolta strutturata e organizzata di stime soggettive, espresse direttamente dal Management e aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale. Il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi, sia ai risultati dell'analisi di scenario su un

orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%. La metodologia prevede, inoltre, l'applicazione di un fattore correttivo, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Formazione

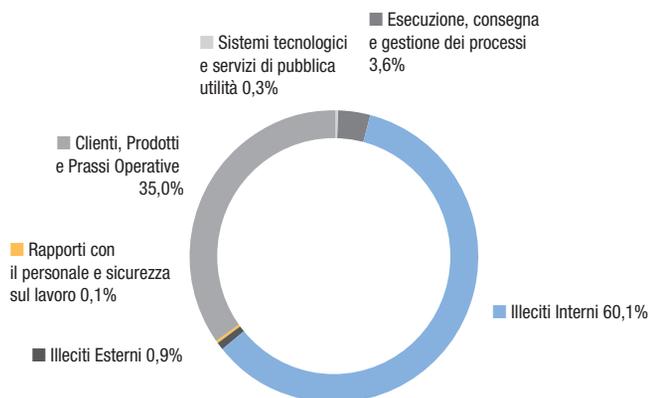
Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, Banca Fideuram adotta il Metodo Standard (o TSA - Traditional Standardised Approach).

Di seguito si illustra la ripartizione delle perdite operative (di importo superiore alla soglia di rilevazione obbligatoria stabilita per il Gruppo) contabilizzate nell'esercizio, suddivise per tipologia di evento.

Ripartizioni perdite operative esercizio 2011



Analisi condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale ad €3 migliaia, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2011.

A presidio dei fenomeni descritti, Banca Fideuram ha continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite e ha aderito pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

I rischi legali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è interessata da procedimenti penali.

La Banca monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Banca Fideuram ha costituito nel proprio bilancio un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso. Al 31 dicembre 2011, tale fondo era pari complessivamente a €51,7 milioni.

La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti annuali, sono determinati dal management della Banca, sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni ed interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui la Banca è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso.

Alla data di bilancio, il management della Banca ritiene che il numero ed il valore dei procedimenti pendenti non risultano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

1) Cause conseguenti a comportamenti illeciti e/o irregolarità di ex promotori finanziari

Il maggior numero di procedimenti giudiziari passivi riguarda richieste di risarcimento danni avanzate a fronte di presunte condotte illecite poste in essere da ex promotori finanziari di Banca Fideuram. Il coinvolgimento della Banca per tali eventi dannosi è legato alla circostanza che la stessa è solidalmente responsabile con i suoi promotori in ragione del disposto dell'art. 31, comma 3 del TUF che recita "Il soggetto abilitato che conferisce l'incarico è responsabile in solido dei danni arrecati a terzi dal promotore finanziario, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale".

Tale tipo di contestazioni sono riconducibili, nella maggior parte dei casi, a fenomeni di natura appropriativa, falsificazioni di firme su modulistica contrattuale e rilascio di false rendicontazioni alla clientela.

Nel mese di luglio 2011 è stata rinnovata, per un ulteriore anno, la polizza assicurativa per infedeltà di promotori finanziari con i Lloyd's di Londra, per il tramite del broker AON S.p.A., finalizzata a coprire i sinistri conseguenti ad illeciti commessi da promotori finanziari sia di Banca Fideuram, sia di Sanpaolo Invest SIM di ammontare superiore ad €3 milioni.

Il massimale annuo per sinistro previsto nella polizza (da intendersi comprensivo di tutte le contestazioni, anche stragiudiziali, inerenti a comportamenti illeciti/irregolari di un singolo promotore) ammonta ad €15 milioni. Al 31 dicembre 2011 nessun illecito, emerso nel periodo di copertura, risulta aver raggiunto la suddetta franchigia di €3 milioni.

2) Cause relative a titoli in default e minusvalenze da investimenti di prodotti finanziari

Le cause passive promosse dalla clientela hanno ad oggetto domande di nullità e/o di risarcimento danni conseguenti ad acquisti di titoli in default e cause nelle quali si contesta l'inadempimento alla normativa sulla prestazione dei servizi e delle attività di investimento, con conseguente richiesta di annullamento delle operazioni, restituzione del capitale investito e/o di risarcimento danni.

3) Contestazioni di ex promotori finanziari per asseriti inadempimenti al contratto di agenzia

In argomento si registrano alcune cause passive, avviate da ex promotori finanziari di Banca Fideuram, derivanti dalla normale operatività ed aventi ad oggetto contestazioni per asseriti inadempimenti contrattuali. Si tratta, prevalentemente, di richieste di pagamento delle varie indennità di fine rapporto, importi provvigionali nonché di risarcimento danni.

4) Contestazioni inerenti ad operatività bancaria ed altro

Le cause sono per lo più riconducibili a richieste di risarcimento connesse ad operatività bancaria (a titolo esemplificativo anatocismo, revocatorie, realizzo pegni) e/o contestazioni a vario titolo non rientranti nelle altre categorie.

5) Contenzioso fiscale

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il periodo di imposta per la deduzione fiscale dei Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker adottato dalla Banca. A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato per l'anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale è stato presentato tempestivo ricorso. Dopo la sentenza sfavorevole in Commissione Tributaria Provinciale, in data 11 maggio 2010 si è tenuta l'udienza per la discussione dell'appello in secondo grado, anche questa con esito sfavorevole. La società ha quindi presentato ricorso alla Corte di Cassazione. Sempre a seguito dell'accesso della Polizia Tributaria, per le stesse poste già accertate per il 2003, sono poi pervenuti avvisi di accertamento Ires ed Irap relativamente al 2004, avverso i quali la Banca ha presentato ricorso in Commissione Tributaria nei termini previsti. Con riferimento al piano di incentivazione di importo più rilevante, sono stati effettuati specifici accessi da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio avente ad oggetto i successivi esercizi fiscali 2005, 2006 e 2007. Nei processi verbali di constatazione redatti a conclusione della verifica - similmente a quanto già avvenuto per i periodi precedenti - è stata contestata la deduzione fiscale dell'onere secondo un orizzonte temporale pluriennale. In ragione dell'opportunità di evitare il contenzioso tributario per la difesa di una posta riguardante una mera questione di competenza fiscale, la Banca ha deciso di definire le controversie prestando acquiescenza alle contestazioni dell'Agenzia delle Entrate e beneficiando dell'applicazione delle sanzioni in misura ridotta. Per tale ragione, in sede di chiusura dell'esercizio 2009 sono stati accantonati al fondo

rischi gli oneri corrispondenti alle sanzioni e agli interessi necessari per la chiusura delle controversie per tutti gli anni in questione, dal 2003 al 2008, secondo le modalità più opportune relativamente a ciascuna delle annualità interessate. Nel corso del 2010 è già stata formalizzata l'adesione al processo verbale di constatazione per gli anni 2005 e 2006, con il pagamento delle relative imposte e sanzioni, mentre per l'anno 2007 la transazione e il relativo pagamento di imposte e sanzioni è avvenuto a inizio 2011. Inoltre, è stata effettuata la conciliazione giudiziale parziale relativamente alla controversia inerente l'anno 2004 per la quale il contenzioso continua in secondo grado per alcune poste di minore entità, diverse dalla principale, il cui esito nel primo grado di giudizio è risultato sfavorevole. Relativamente a tali poste, la società ha presentato appello in secondo grado. Infine, sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione riguardante gli anni 2003 e 2004, è stato notificato anche un atto di contestazione ai fini Iva di minore entità. Il ricorso avverso tale atto è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 21 maggio 2010 ma l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Lazio.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1

IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
1. Capitale	186.255	186.255
2. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
3. Riserve	423.780	396.401
- di utili	310.812	283.433
a) legale	37.251	37.251
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	273.561	246.182
- altre	112.968	112.968
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(262.502)	(112.790)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(281.444)	(131.732)
- Attività materiali	571	571
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	18.371	18.371
7. Utile (Perdita) d'esercizio	42.255	145.912
Totale	398.926	624.916

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2011		31.12.2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	5.794	(287.276)	19.992	(152.250)
2. Titoli di capitale	40	-	27	-
3. Quote O.I.C.R.	-	(2)	499	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	5.834	(287.278)	20.518	(152.250)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(132.258)	27	499	-
2. Variazioni positive	91.131	13	-	-
2.1 Incrementi di fair value	3.746	13	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	83.211	-	-	-
- da deterioramento	82.993	-	-	-
- da realizzo	218	-	-	-
2.3 Altre variazioni	4.174	-	-	-
3. Variazioni negative	240.355	-	501	-
3.1 Riduzioni di fair value	231.981	-	2	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	8.278	-	499	-
3.4 Altre variazioni	96	-	-	-
4. Rimanenze finali	(281.482)	40	(2)	-

SEZIONE 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 - Patrimonio di vigilanza

	31.12.2011	31.12.2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	600.908	601.859
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(52.761)	(51.133)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	548.147	550.726
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	548.147	550.726
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	18.980	19.468
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(19)	(263)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	18.961	19.205
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	18.961	19.205
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	567.108	569.931
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 (N+O)	567.108	569.931

2.2 Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	9.486.668	8.356.998	3.407.237	3.523.318
1. Metodologia standardizzata	9.316.988	8.173.805	3.369.412	3.486.679
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	169.680	183.193	37.825	36.639
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			272.579	281.866
B.2 Rischi di mercato			627	6.866
1. Metodologia standard			627	6.866
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			65.940	68.796
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			65.940	68.796
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			(84.786)	(89.382)
B.6 Totale requisiti prudenziali			254.360	268.146
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.179.493	3.351.820
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			17,2%	16,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,8%	17,0%

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale avviene tramite un monitoraggio trimestrale delle voci che entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza e delle attività di rischio complessive, effettuato analizzando i dati prodotti ai fini delle segnalazioni periodiche a Banca d'Italia.

I dati inseriti nei quadri A, B e C sono stati estrapolati dalle segnalazioni di vigilanza della matrice "base Y".

A partire dall'esercizio 2008 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato la normativa della nuova vigilanza prudenziale Basilea 2 (Circ. 263 del 27.12.2006 e successivi aggiornamenti).

Con l'aggiornamento alla Circolare n.262/2005 del 18 novembre 2009 la Banca d'Italia ha previsto che "nelle voci C1., C2. e C3. l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutte le banche come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e un coefficiente pari a 12,5% (inverso del coefficiente minimo obbligatorio dell'8%)".

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1

Operazioni realizzate durante l'esercizio

Il 1° giugno 2011 la Banca ha perfezionato l'acquisto della partecipazione totalitaria in Banca Sara con l'intento di scindere l'attività della partecipata relativa al ramo promotori a favore di Sanpaolo Invest e quella afferente il ramo bancario a proprio favore.

A tal fine il 16 giugno le Assemblee di Banca Fideuram, Sanpaolo Invest SIM e Banca Sara hanno approvato il progetto di scissione totalitaria non proporzionale di Banca Sara secondo lo schema sopra indicato. Il successivo 23 settembre è stato sottoscritto l'atto di scissione con efficacia civilistica, contabile e fiscale a partire dal successivo 1° ottobre.

L'incorporazione del ramo bancario scisso a favore di Banca Fideuram con efficacia dal 1° ottobre ha comportato l'iscrizione dei seguenti saldi patrimoniali:

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31.12.2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita	114.380
Crediti verso banche	59.450
Crediti verso clientela	33.913
Attività materiali	3
Attività fiscali	1.013
<i>a) correnti</i>	283
<i>b) anticipate</i>	730
Altre Attività	8.850
Totale attivo	217.609
Voci del passivo	
Debiti verso clientela	217.898
Passività fiscali	77
Altre passività	5.705
Fondo TFR	572
Fondo rischi e oneri	24
Riserve	(6.667)
Totale passivo	217.609

Contabilmente, l'acquisto di Banca Sara ha rappresentato un'operazione di aggregazione aziendale disciplinata dall'IFRS 3 e come tale trattata nel bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram. Per tale ragione, i valori del ramo bancario di Banca Sara, ormai consociata alla data di scissione, sono stati iscritti dalla Banca al loro fair value.

Nel dettaglio:

- le attività finanziarie disponibili per la vendita per €114,4 milioni sono prevalentemente rappresentate da titoli di stato italiani e da obbligazioni bancarie;
- i crediti verso banche, pari ad €59,5 milioni, includono depositi vincolati, conti correnti di corrispondenza e la riserva obbligatoria Banca d'Italia;
- i crediti verso clientela pari ad €33,9 milioni e i debiti verso clientela, pari ad €217,9 milioni, sono costituiti quasi esclusivamente da conti correnti verso clientela ordinaria;
- le altre attività per €8,8 milioni e le altre passività, pari ad €5,7 milioni, sono costituite prevalentemente da crediti e debiti verso l'erario per imposte indirette;
- le riserve da valutazione includono prevalentemente le riserve negative sui titoli disponibili per la vendita detenuti in portafoglio alla data di chiusura del bilancio.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dirigenti con responsabilità strategica

Forma di retribuzione

(migliaia di euro)

	31.12.2011	
	Importo di competenza	Di cui importo corrisposto
Benefici a breve termine (*)	2.013	235
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	95	-
Altri compensi (***)	200	46
Totale remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con responsabilità strategiche	2.308	281

(*) Include anche i compensi degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(**) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(***) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 12 maggio 2011 ha approvato la modifica del contratto di servizio in essere con Intesa Sanpaolo Group Service S.C.p.A. che per il 2011 ha comportato per la Banca un corrispettivo di €50,4 milioni (€50,5 milioni nel 2010).

Il 1° giugno 2011, realizzatesi tutte le condizioni sospensive previste dal contratto di compravendita di azioni stipulato il 22 dicembre 2010 tra Sara Assicurazioni S.p.A. e Banca Fideuram, si è perfezionato il trasferimento della proprietà del 100% delle azioni di Banca Sara S.p.A. a Banca Fideuram che ne ha pertanto acquisito il controllo totalitario.

Conseguentemente, i Consigli di Amministrazione di Banca Fideuram, di Banca Sara e di Sanpaolo Invest SIM, nel corso delle riunioni del 16 giugno 2011, hanno approvato il progetto di scissione semplificata totale di Banca Sara a favore di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest SIM, redatto, ai sensi dell'art. 2501-quater c.c., sulla base delle situazioni patrimoniali risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2010 delle società partecipanti all'operazione.

Più in particolare, sono stati individuati due rami aziendali:

- il c.d. Ramo Banca Fideuram, costituito dal complesso di attività organizzate per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria di Banca Sara, con esclusione delle attività legate all'operatività della rete di promotori finanziari della Società Scissa, e comprensivo di tutti i rapporti di lavoro subordinato;
- il c.d. Ramo Sanpaolo Invest SIM, costituito dal complesso delle attività organizzate per l'operatività della rete di promotori finanziari di Banca Sara, ivi compresi a) tutti i rapporti di agenzia in essere tra quest'ultima e i propri promotori finanziari, b) i rapporti ed i contratti aventi ad oggetto la prestazione di servizi e attività di investimento per le quali Sanpaolo Invest SIM è autorizzata, c) ogni altro contratto o rapporto, in essere o in fieri, riferibile all'operatività della rete dei promotori finanziari.

Le Assemblee straordinarie di tutte e tre le società partecipanti all'operazione, riunitesi il 6 settembre 2011, preso atto del rilascio del provvedimento di autorizzazione ex art. 57 del D. Lgs. n. 385/1993 da parte della Banca d'Italia, hanno approvato il progetto di scissione totale di Banca Sara in favore di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest SIM.

L'atto di scissione è stato stipulato - nel rispetto dei termini previsti per l'eventuale opposizione dei creditori - il 23 settembre 2011 ed è divenuto efficace, adempiute le iscrizioni di legge, il 1° ottobre 2011.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno rinnovato, con Intesa Sanpaolo e per il triennio 2010 - 2012, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo, in qualità di "consolidante".

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalla Banca, tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del periodo sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

Infine, gli ulteriori rapporti che Banca Fideuram ha con proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale di Banca IMI per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Tale operatività è regolata a condizioni di mercato.

Nel corso dell'anno non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società del Gruppo.

Rapporti con le imprese del Gruppo

(migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
Imprese controllate					
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	23.930	22.716	-	112.692	1.538
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	1.008	2.121	-	1.480	435
Fideuram Gestions S.A.	21.632	-	-	171.058	-
Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	15	1.470.167	-	313	16.529
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	114	-	-	250	-
Financière Fideuram S.A.	5	-	-	10	-
Euro Trésorerie S.A.	1.337.263	14.945	-	21.578	391
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	344	-	-	4.360	-
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	2.303	62.180	1.125	3.808	92.961
Impresa Capogruppo					
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.613.520	547.174	363.700	46.290	8.267
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo					
Banca dell'Adriatico S.p.A.	72	-	-	105	-
Banca di Credito Sardo S.p.A.	9	-	-	10	-
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	-	-	-	4	-
Banca IMI S.p.A.	7.040	295.553	28.911	18.470	213.163
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	-	170	357	-	170
Banco di Napoli S.p.A.	322	8	-	490	30
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	58	-	-	82	-
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	42	-	-	90	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	41	1	-	40	3
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.	-	-	-	2	-
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	129	-	-	200	-
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	-	-	-	2	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	11	-	-	18	-
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	134	-	-	182	-
CIB Bank Ltd	242	-	-	-	-
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	443	-	-	155
Epsilon Associati SGR S.p.A.	-	-	-	73	-
Eurizon Capital SGR S.p.A.	350	2	-	1.500	-
Fideuram Vita S.p.A.	199.891	372.050	-	112.555	7.318
Infogroup S.C.p.A.	-	74	-	-	-
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	14	747	-	524	135
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	-	-	-	-	76
Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A.	12	5.664	-	-	50.324
Intesa Sanpaolo Life Ltd	-	540	-	-	-
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	-	-	-	-	10
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	251	15.012	-	1.043	105
Leasint S.p.A.	-	-	-	40	-
Neos Finance S.p.A.	44	-	-	241	-
Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario S.p.A.	-	270	-	-	1.965
Société Européenne de Banque S.A.	42.490	-	-	3.752	15

PROSPETTI DELLA SOCIETÀ
CAPOGRUPPO INTESA SANPAOLO



Stato patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

	31.12.2010	31.12.2009
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	2.671.205.461	5.973.052.089
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.533.296.550	29.653.170.242
30. Attività finanziarie valutate al fair value	366.562.053	332.517.404
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.030.271.928	11.994.689.162
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	853.203.817	1.304.875.729
60. Crediti verso banche	116.884.594.267	116.066.739.844
70. Crediti verso clientela	178.399.768.615	178.550.192.260
80. Derivati di copertura	5.549.455.546	5.488.654.971
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	70.400.154	67.058.731
100. Partecipazioni	43.510.047.088	42.327.452.269
110. Attività materiali	2.414.599.619	2.407.481.813
120. Attività immateriali	9.135.242.561	9.239.162.746
di cui: avviamento	6.160.361.491	6.160.361.491
130. Attività fiscali	4.516.105.924	4.132.496.486
a) correnti	1.896.744.729	1.417.216.211
b) anticipate	2.619.361.195	2.715.280.275
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.168.158	6.450.200.193
150. Altre attività	3.959.385.783	7.659.400.578
TOTALE DELL'ATTIVO	410.907.307.524	421.647.144.517

Stato patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

	31.12.2010	31.12.2009
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	93.814.856.147	93.159.856.515
20. Debiti verso clientela	118.707.159.954	112.943.100.675
30. Titoli in circolazione	128.253.454.734	137.513.063.451
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.526.800.541	10.463.136.189
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	2.280.639.369	2.127.186.029
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	1.040.809.797	1.165.616.528
80. Passività fiscali	687.686.756	707.047.463
a) correnti	189.490.338	271.188.767
b) differite	498.196.418	435.858.696
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	5.720.883.267
100. Altre passività	4.463.024.761	7.725.507.890
110. Trattamento di fine rapporto del personale	606.427.376	601.613.898
120. Fondi per rischi ed oneri:	1.677.240.281	1.735.122.646
a) quiescenza e obblighi simili	277.211.411	264.194.302
b) altri fondi	1.400.028.870	1.470.928.344
130. Riserve da valutazione	896.228.850	986.225.503
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	5.708.899.781	5.038.338.335
170. Sovrapprezzi di emissione	33.270.672.222	33.270.641.555
180. Capitale	6.646.547.923	6.646.547.923
190. Azioni proprie	-	(175.451)
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.326.859.032	1.843.432.101
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	410.907.307.524	421.647.144.517

Conto economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

	31.12.2010	31.12.2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.648.773.277	10.605.949.599
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.887.860.476)	(7.134.879.599)
30. Margine di interesse	2.760.912.801	3.471.070.000
40. Commissioni attive	2.440.316.797	2.406.283.426
50. Commissioni passive	(324.089.938)	(286.819.287)
60. Commissioni nette	2.116.226.859	2.119.464.139
70. Dividendi e proventi simili	1.557.358.419	1.378.771.645
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	48.903.556	180.990.315
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(48.287.375)	20.490.667
100. Utili/(perdite) da cessione o riacquisto di:	17.319.104	49.726.071
a) crediti	9.192.119	3.800.727
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.650.690	34.991.734
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(2.523.705)	10.933.610
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	18.933.399	49.579.659
120. Margine di intermediazione	6.471.366.763	7.270.092.496
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(788.232.728)	(1.313.223.643)
a) crediti	(762.832.691)	(1.206.816.879)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.231.064)	(68.498.671)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	2.831.027	(37.908.093)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.683.134.035	5.956.868.853
150. Spese amministrative:	(4.227.817.933)	(4.668.487.255)
a) spese per il personale	(2.136.508.137)	(2.404.148.577)
b) altre spese amministrative	(2.091.309.796)	(2.264.338.678)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(201.443.711)	(164.221.774)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(114.302.378)	(143.406.953)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(106.127.672)	(140.891.257)
190. Altri oneri/proventi di gestione	481.374.637	669.107.905
200. Costi operativi	(4.168.317.057)	(4.447.899.334)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.652.778	27.135.872
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.177.189	1.277.374
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.522.646.945	1.537.382.765
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(141.579.191)	205.177.502
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.381.067.754	1.742.560.267
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	945.791.278	100.871.834
290. Utile (Perdita) d'esercizio	2.326.859.032	1.843.432.101

Il bilancio della Capogruppo è disponibile presso la sede legale di Intesa Sanpaolo, Piazza San Carlo, 156 - Torino oppure sul sito internet www.group.intesasanpaolo.com

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Fideuram attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2011.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è avvenuta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

14 marzo 2012

Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e
Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



1. Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

RELAZIONI:
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



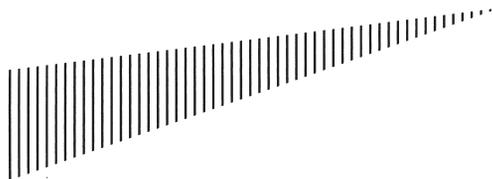
**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
di Banca Fideuram S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Fideuram S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2011.

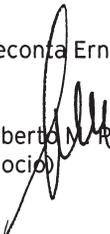
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Fideuram S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Fideuram S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo



relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Fideuram al 31 dicembre 2011.

Roma, 20 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto M. Pisani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER L'ANNO 2011 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 CODICE CIVILE

Il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2403 e segg. del codice civile e delle pertinenti disposizioni del D. Lgs. n. 39/2010, del D. Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.) e del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), nonché nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2012, avendo il Collegio Sindacale e la Società di revisione rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 codice civile. La presente relazione viene depositata in data odierna, avendo il Collegio potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2011, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società.

- **Riunioni degli Organi societari** - Nel corso del 2011 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 11), potendo constatare che esse si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie. Il Presidente del Collegio, o per sua delega un Sindaco, ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno (n. 10). A sua volta il Collegio Sindacale, per gli adempimenti di sua competenza, ha tenuto n. 14 riunioni, delle quali due svolte congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza della Banca; quest'ultimo, a sua volta, si è riunito complessivamente n. 10 volte.
- **Normativa e richieste degli Organismi di Vigilanza** - Il Collegio Sindacale ha prestato la dovuta attenzione alla normativa emanata nel periodo dalle Autorità di Vigilanza, nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime, verificando che a queste ultime fosse stata data tempestiva risposta dagli uffici. Il Collegio ha verificato ed attestato la propria indipendenza ed adeguatezza, ai sensi delle disposizioni di Vigilanza sul governo societario delle banche.
- **Pareri del Collegio Sindacale** - Il Collegio Sindacale ha fornito il proprio parere laddove previsto dalla normativa applicabile ed in particolare si è espresso favorevolmente in occasione della nomina del Responsabile della Funzione Antiriciclaggio di Banca Fideuram.
- **Reclami** - Il Collegio Sindacale ha avuto cura di verificare la gestione dei reclami inviati agli Uffici da clienti, raccomandandone una pronta ed adeguata evasione.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale è in grado di affermare che non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, tramite osservazioni dirette e raccomandazioni, raccolta di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali ed incontri con la Società di revisione.

- **Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale** - Il Collegio Sindacale ha preso in considerazione, anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - tra le quali è da segnalare, sotto il profilo societario ed economico, l'operazione di scissione di Banca Sara a favore di Banca Fideuram e di Sanpaolo Invest SIM - non rilevando difformità rispetto alle leggi ed allo Statuto, né ha riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che potessero compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- **Operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate** - Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla Banca. Le operazioni con parti correlate infragruppo sono state essenzialmente poste in essere - nel rispetto della normativa del Gruppo Intesa Sanpaolo - con la Capogruppo o sue controllate, nonché con le controllate della Banca, in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo. Le operazioni di maggior rilievo con parti correlate sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note Integrative, individuale e consolidata.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 136 del TUB, riguardo alle operazioni effettuate, direttamente o indirettamente, da esponenti del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio è in grado di affermare che i principi di corretta amministrazione appaiono rispettati.

Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, i processi di organizzazione e gestione della Banca anche attraverso incontri e colloqui con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed i responsabili delle principali funzioni centrali.

Tali processi mirano al perseguimento della massima efficacia gestionale di Banca Fideuram e controllate, in un quadro di autonomia coerente con i vincoli-opportunità discendenti dall'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, i quali si estrinsecano, oltre che nelle materie di vigilanza, essenzialmente attraverso il coordinamento della *governance* delle controllate e la razionalizzazione dei costi, anche in virtù della fornitura di servizi accentrati di Gruppo. Il Collegio Sindacale ha vigilato affinché la struttura organizzativa della Banca potesse fare fronte anche a processi straordinari - quali l'integrazione di Banca Sara - operando in misura adeguata in relazione agli obiettivi da conseguire in una logica di mitigazione dei rischi aziendali.

Il Collegio ritiene che l'attuale assetto organizzativo della Banca, anche nel suo ruolo di *sub-holding*, sia complessivamente rispondente alle peculiarità proprie dell'attività svolta.

Sistema dei controlli interni

L'architettura e le metodologie del sistema dei controlli interni della Banca risultano in linea con le disposizioni regolamentari e coerenti con gli indirizzi emanati dalla Capogruppo per il Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'anno 2011 il Collegio Sindacale si è relazionato con continuità con il Responsabile dei Rischi Aziendali (RRA) della Banca - funzione che sovrintende alle aree di *Risk Management*, Conformità (*Compliance*) ed Antiriciclaggio - acquisendo un'informativa costante sulla gestione ed il controllo dei rischi, nonché monitorando le misure di razionalizzazione poste in atto al fine di rafforzare l'efficacia dei presidi di controllo. Sotto tale profilo rileva, in particolare, l'attuazione data al "Modello accentrato di gestione e controllo dell'Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo", emanato dalla Vigilanza. Il presidio sull'area è stato infatti rafforzato nelle dotazioni informatiche e nei processi, nell'organico e con la nomina di un responsabile Antiriciclaggio autonomo rispetto alla funzione di Conformità, ma sempre sotto il coordinamento del RRA. Dopo tali interventi si valuta che il presidio sull'area di rischio, peraltro già oggi adeguato, possa essere svolto con un grado di efficienza operativa superiore.

Relativamente all'attività di supervisione sugli altri ambiti di rischio *Compliance* della Banca e controllate, il Collegio Sindacale si è avvalso delle informative periodiche e/o puntuali rese dalla Funzione, dalle quali peraltro non sono emerse segnalazioni di disfunzioni degne di nota.

La Funzione di *Risk Management* relaziona il Consiglio di Amministrazione di norma trimestralmente in merito alla situazione dei rischi finanziari ed annualmente sui rischi operativi. Di tali comunicazioni il Collegio ha chiesto regolarmente approfondimenti ed aggiornamenti, in relazione alla fase di forte volatilità attraversata dai mercati di riferimento. Anche per il 2011 grande attenzione è stata in particolare dedicata al monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio titoli di proprietà del gruppo, comparto interessato da importanti misure di gestione dei portafogli da parte delle deputate funzioni di Finanza, anche in attuazione di precisi indirizzi di Capogruppo.

Dalla Funzione di *Internal Audit* della Banca il Collegio Sindacale ha acquisito con regolarità le informazioni sugli esiti delle verifiche svolte sulla Rete dei Promotori Finanziari, sulle strutture centrali nonché, ad esito delle attività svolte in *outsourcing*, sulle società controllate. Nel corso dei ripetuti incontri con il Responsabile della Funzione, il Collegio ha esaminato e discusso le relazioni periodiche e le altre informazioni rassegnate. Dalle attività espletate, dalle quali non sono peraltro emersi fatti significativi degni di nota in questa sede, il Collegio ha potuto valutare l'adeguatezza dell'attività e dell'organizzazione della Funzione di *Audit* rispetto ai compiti ad essa assegnati.

In conclusione di quanto accertato, il Collegio Sindacale non ha motivo di segnalare carenze significative nel sistema dei controlli interni della Banca.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla revisione legale dei conti individuali e consolidati

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'osservanza delle norme di legge e professionali inerenti la tenuta della contabilità e la formazione dei bilanci, principalmente tramite informazioni assunte dal Dirigente Preposto e dalla Società di revisione. Ha in particolare preso atto delle evidenze rassegnate semestralmente dal Dirigente preposto nell'ambito delle "Relazioni sul sistema dei controlli interni funzionali all'informativa Finanziaria" ex L. 262/2005 (Modello di Governo Amministrativo Finanziario). Relativamente ai punti d'attenzione evidenziati nella Lettera di Suggerimenti dalla Società di revisione con riferimento al funzionamento del sistema amministrativo-contabile, il Collegio Sindacale ha discusso con gli stessi revisori ed il Dirigente preposto la valenza di tali osservazioni, nonché le misure migliorative poste in essere dagli uffici della Banca.

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciata tenendo anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5, del T.U.F..

Anche sulla base delle informazioni acquisite dalla Società di revisione, il Collegio ha verificato, per quanto di competenza, l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione, gli schemi del bilancio, nonché la relazione sulla gestione. Approfondimenti ha inoltre effettuato in merito alla gestione delle principali problematiche fiscali della Banca.

Ad esito di quanto accertato e nei limiti di quanto di sua competenza, il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Revisione legale dei conti individuali e consolidati e vigilanza sull'indipendenza della Società di revisione

Nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha avuto numerosi incontri e scambi di informazioni con la Società di revisione sulle aree di rispettiva competenza e, come già evidenziato, da tali scambi non sono emersi fatti degni di essere menzionati in questa sede.

Il Collegio ha esaminato il piano delle attività di revisione contabile 2011.

Ha acquisito la relazione, emessa dalla Reconta Ernst & Young ex artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, la quale esprime sui bilanci individuale e consolidato 2011 un giudizio senza rilievi.

Inoltre, la Società di revisione ha trasmesso al Collegio la relazione ex art.19 del D. Lgs. 39/2010, inerente le questioni fondamentali emerse in sede di revisione ed in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria. Da essa non emergono segnalazioni, né evidenze di carenze significative.

La Società di revisione ha infine trasmesso l'attestazione della propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, del D. Lgs. 39/2010; anche sulla base di questa, il Collegio ha potuto autonomamente verificare la sussistenza di tale requisito. In particolare, non risulta al Collegio che alla Reconta Ernst & Young e/o a soggetti o società ad essa legati, siano stati conferiti dalla Banca e sue controllate incarichi aggiuntivi rispetto alla revisione legale.

Valutazioni conclusive

Ad esito di quanto riferito e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, anche tenuto conto del livello ampiamente cautelativo dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione della Banca, non ha osservazioni da formulare sulle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 ed alla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 20 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE
Dr. Carlo Angelini - Presidente
Dr. Marco Dell'Acqua - Sindaco Effettivo
Prof. Luciano Quattrocchio - Sindaco Effettivo

CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA



Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici di Banca Fideuram S.p.A. siti in Roma, Via del Serafico n. 42, il 20 aprile 2012 alle ore 15.00 in prima convocazione, e, occorrendo, il 23 aprile 2012, alla stessa ora e nel medesimo luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

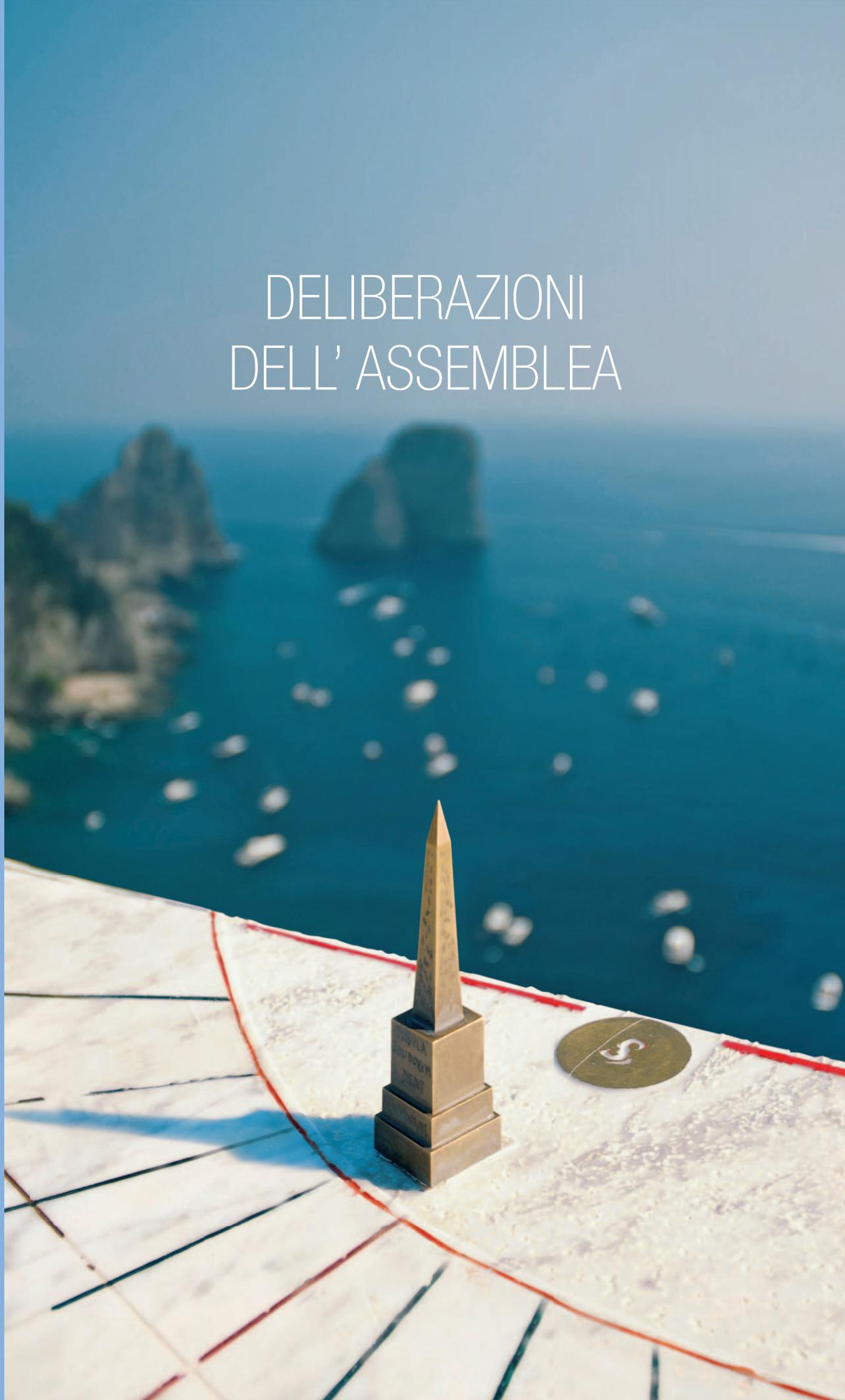
Ordine del giorno

- 1) Bilancio al 31.12.2011, Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di revisione; destinazione dell'utile di esercizio;
- 2) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nomina degli amministratori e determinazione dei relativi compensi;
- 3) Attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231: determinazione di un emolumento aggiuntivo.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, ha diritto di intervenire all'Assemblea l'Azionista per il quale sia pervenuta alla Società, entro l'orario previsto per l'inizio dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato che ne attesti la legittimazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Maccarone

DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

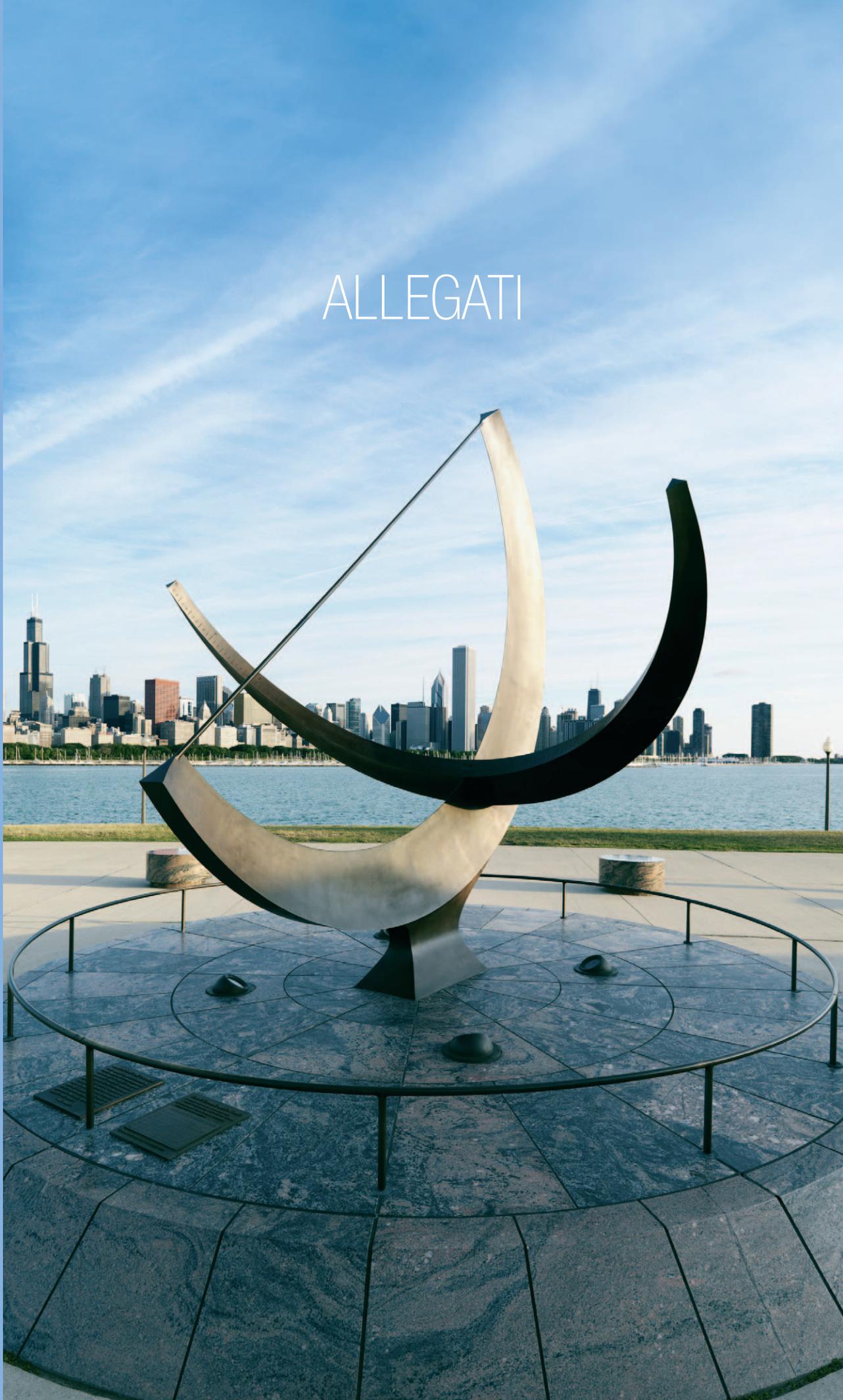


Il 20 aprile 2012 si è tenuta in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram.

L'Assemblea ha:

- 1) approvato il Bilancio dell'esercizio 2011, nonché la destinazione dell'utile di esercizio di euro 42.255.320, per euro 2.063.407 a riserva straordinaria e per euro 40.191.913 a distribuzione di dividendi nella misura di euro 0,041 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie, con la messa in pagamento con data valuta 30 aprile 2012;
- 2) determinato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in dieci e deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, fino ad approvazione del Bilancio al 31.12.2014, nelle persone di: Ing. Enrico Salza, Prof. Angelo Caloia, Dr. Matteo Colafrancesco, Notaio Caterina Bima, Dr.ssa Franca Cirri Fignagnani, Prof. Francesco Favotto, Rag. Oscar Giannoni, Prof. Cesare Imbriani, Avv. Piero Luongo, Prof. Giuseppe Russo; determinato i relativi compensi spettanti ai consiglieri;
- 3) attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, art. 6, determinando la corresponsione di un emolumento aggiuntivo.

ALLEGATI



PROSPETTI DI RACCORDO

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e stato patrimoniale civilistico

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale civilistico Attivo	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide		98,1	34,4
	<i>Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide</i>	98,1	34,4
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)		1.199,9	1.660,0
	<i>Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	3,7	2,7
	<i>Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value</i>	171,6	176,7
	<i>Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.024,6	1.480,6
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		598,1	603,4
	<i>Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	598,1	603,4
Crediti verso banche		1.895,3	1.438,4
	<i>Voce 60 - Crediti verso banche</i>	1.895,3	1.438,4
Crediti verso clientela		4.521,8	4.108,9
	<i>Voce 70 - Crediti verso clientela</i>	4.521,8	4.108,9
Derivati di copertura		-	2,5
	<i>Voce 80 - Derivati di copertura</i>	-	2,5
Partecipazioni		474,3	474,2
	<i>Voce 100 - Partecipazioni</i>	474,3	474,2
Attività materiali		33,3	31,6
	<i>Voce 110 - Attività materiali</i>	33,3	31,6
Attività immateriali		20,3	18,2
	<i>Voce 120 - Attività immateriali</i>	20,3	18,2
Attività fiscali		251,5	167,8
	<i>Voce 130 - Attività fiscali</i>	251,5	167,8
Altre attività		523,8	468,1
	<i>Voce 150 - Altre attività</i>	523,8	468,1
Totale attività	Totale dell'attivo	9.616,4	9.007,5

Voci dello stato patrimoniale riclassificato Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale di impresa Passivo	2011	2010
Debiti verso banche		2.094,2	1.762,9
	<i>Voce 10 - Debiti verso banche</i>	<i>2.094,2</i>	<i>1.762,9</i>
Debiti verso clientela		5.733,2	5.606,1
	<i>Voce 20 - Debiti verso clientela</i>	<i>5.733,2</i>	<i>5.606,1</i>
Titoli in circolazione		-	-
	<i>Voce 30 - Titoli in circolazione</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Passività finanziarie di negoziazione		1,7	2,5
	<i>Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione</i>	<i>1,7</i>	<i>2,5</i>
Derivati di copertura		648,9	341,0
	<i>Voce 60 - Derivati di copertura</i>	<i>648,9</i>	<i>341,0</i>
Passività fiscali		19,4	27,6
	<i>Voce 80 - Passività fiscali</i>	<i>19,4</i>	<i>27,6</i>
Altre voci del passivo		427,5	368,8
	<i>Voce 100 - Altre passività</i>	<i>406,8</i>	<i>348,1</i>
	<i>Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale</i>	<i>20,7</i>	<i>20,7</i>
Fondi per rischi e oneri		292,5	273,7
	<i>Voce 120 - Fondi per rischi e oneri</i>	<i>292,5</i>	<i>273,7</i>
Patrimonio netto		399,0	624,9
	<i>Voci 130, 160, 170, 180, 190, 200 - Patrimonio netto</i>	<i>399,0</i>	<i>624,9</i>
Totale passività	Totale del passivo	9.616,4	9.007,5

Raccordo tra conto economico civilistico riclassificato e conto economico civilistico

(milioni di euro)

Voci del conto economico civilistico riclassificato	Voci dello schema di conto economico civilistico	2011	2010
Margine d'interesse	<i>Voce 30. Margine d'interesse</i>	94,9	86,1
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	<i>Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	19,0	20,4
	<i>Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura</i>	3,6	3,0
	<i>Voce 100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti</i>	2,8	1,9
	<i>Voce 100. b) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1,7	(0,7)
	<i>Voce 100. c) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	12,1	15,0
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	(0,8)	-
	<i>- Voce 160. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore della Rete</i>	(4,6)	10,7
Commissioni nette	<i>Voce 60. Commissioni nette</i>	4,2	(9,5)
Dividendi	<i>Voce 70. Dividendi e proventi simili</i>	208,8	196,9
		208,8	196,9
Risultato lordo della gestione finanziaria		427,7	451,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	<i>Voce 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti</i>	(116,4)	(1,4)
	<i>Voce 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1,2	(1,8)
	<i>Voce 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(116,0)	-
	<i>Voce 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie</i>	(1,6)	-
		-	0,4
Risultato netto della gestione finanziaria		311,3	449,8
Spese per il personale	<i>Voce 150. a) spese per il personale</i>	(89,2)	(88,0)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Oneri indiretti del personale</i>	(93,8)	(87,0)
	<i>- Voce 150. a) (parziale) Costi per esodi del personale</i>	-	(1,1)
		4,6	0,1
Altre spese amministrative	<i>Voce 150. b) altre spese amministrative</i>	(130,0)	(132,3)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi progetto di quotazione della Banca</i>	(161,1)	(154,9)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi per servizi resi da terzi</i>	-	2,3
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara</i>	1,7	-
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Oneri indiretti del personale</i>	6,2	-
	<i>- Voce 190. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse</i>	-	1,1
		23,2	19,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	<i>Voce 170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i>	(11,6)	(12,8)
	<i>Voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(1,8)	(2,2)
		(9,8)	(10,6)
Spese di funzionamento		(230,8)	(233,1)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	<i>Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</i>	(34,5)	(44,7)
	<i>- Voce 160. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore della Rete</i>	(30,3)	(54,2)
		(4,2)	9,5
Utili (Perdite) delle partecipazioni	<i>Voce 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni</i>	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	<i>Voce 240. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti</i>	-	-
Altri proventi (oneri) di gestione	<i>Voce 190. Altri oneri/proventi di gestione</i>	(3,2)	(4,8)
	<i>- Voce 190. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse</i>	20,0	14,4
		(23,2)	(19,2)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		42,8	167,2
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	<i>Voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	8,0	(19,6)
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi per esodi del personale</i>	12,0	(18,9)
	<i>- Voce 260. b) (parziale) Impatto fiscale su costi per servizi resi da terzi</i>	(1,3)	-
	<i>- Voce 260. b) (parziale) Impatto fiscale su costi per acquisizione di Banca Sara</i>	(0,6)	-
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi progetto di quotazione della Banca</i>	(2,1)	-
		-	(0,7)
Oneri non ricorrenti al netto delle imposte	<i>- Voce 150. a) (parziale) Costi per esodi del personale</i>	(8,5)	(1,7)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi per servizi resi da terzi</i>	(4,6)	(0,1)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara</i>	(1,7)	-
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi progetto di quotazione della Banca</i>	(6,2)	-
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi per esodi del personale</i>	-	(2,3)
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi per servizi resi da terzi</i>	1,3	-
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi per acquisizione di Banca Sara</i>	0,6	-
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi progetto di quotazione della Banca</i>	2,1	-
		-	0,7
Utile Netto	Voce 290. Utile (Perdita) d'esercizio	42,3	145,9

Concept, Progetto grafico e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu



R O M A - Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

M I L A N O - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it